



Liceo Classico Statale "A. Manzoni"

Via Orazio, 3 - 20123 MILANO

Tel. 02/876589 - 02/86451708

Codice Fiscale: 80120330156 - Codice Ministeriale: MIPC01000C

email: mipc01000c@istruzione.it - PEC: mipc01000c@pec.istruzione.it

sito web: www.liceoclassicomanzoni.edu.it

Prot. n. 1162/V.4 del 15/05/2024

DOCUMENTO DELLA CLASSE V SEZIONE A

a. s. 2023/2024



Indice

1. Composizione Consiglio di Classe
2. Presentazione della classe e suo percorso storico
3. Profilo in uscita atteso (PTOF)
4. Obiettivi trasversali
5. Attività curriculari/extracurriculari
6. Attività di Orientamento
7. PCTO
8. Disciplina CLIL
9. Programmazione singole discipline
10. Simulazioni prove d'Esame
11. Griglie di valutazione dell'Esame

Composizione del Consiglio di classe

Discipline	anno scolastico 2021-22	anno scolastico 2022-23	anno scolastico 2023-24
Lingua e letteratura italiana	Prof. Luigino PINCINI	Prof. Luigino PINCINI	Prof. Luigino PINCINI
Lingua e lettere latine, lingua e lettere greche	Prof.ssa Simona RICCI	Prof.ssa Simona RICCI	Prof.ssa Simona RICCI
Storia e Filosofia	Prof. Mattia GERETTO	Prof. Mattia GERETTO	Prof. Mattia GERETTO
Matematica e Fisica	Prof.ssa Michela CASTIGLIONI	Prof.ssa Michela CASTIGLIONI	Prof.ssa Silvia IORI
Scienze naturali	Prof. Mauro ZANINI	Prof.ssa Luana CALABRONE/ supplente prof.ssa Elisabetta COSCO	Prof.ssa Simona FRANZAGO
Lingua straniera: Inglese	Prof.ssa Sabina FERRARA	Prof.ssa Sabina FERRARA	Prof.ssa Sabina FERRARA
Storia dell'arte	Prof.ssa Anita STORTI	Prof.ssa Anita STORTI	Prof.ssa Anita STORTI
Scienze motorie e sportive	Prof.ssa Silvia CAPUZZONI	Prof.ssa Silvia CAPUZZONI	Prof. Donato PASCARELLA
Religione	Prof. Marco ARTONI	Prof. Marco ARTONI	Prof. Marco ARTONI

Presentazione della classe e suo percorso storico

La quinta A è costituita da 20 studenti (11 femmine e 9 maschi); sono presenti un caso DSA e uno BES. La classe, caratterizzata nel complesso da alunni dotati di apprezzabili potenzialità umane ed intellettuali, è sempre stata, per quanto riguarda l'aspetto relazionale, molto coesa e disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà; in particolare, durante il terzo anno, i compagni hanno garantito, con grande sensibilità, tutto il loro sostegno a tre allieve affette da patologie serie, diagnosticate e opportunamente certificate, riconducibili ad un forte disagio psicologico-emotivo, che poi hanno lasciato la scuola. Un'alunna non è stata ammessa alla classe quarta. Due alunni, durante il quarto anno, hanno svolto un semestre all'estero. Tutti gli alunni sono orientati allo studio universitario.

Lo spirito di condivisione ha sicuramente contribuito a creare anche con i docenti un clima di lavoro sereno e disteso, all'insegna di un dialogo rispettoso e costruttivo, favorito anche da una continuità nell'insegnamento di quasi tutte le discipline.

Il comportamento risulta generalmente corretto: un buon gruppo di alunni, partecipe alle lezioni e puntuale nella gestione degli impegni scolastici, ha saputo qualificare progressivamente la presenza nel corso di un cammino di maturazione e responsabilizzazione, mentre alcuni studenti, in qualche occasione, ancora si distraggono e mancano di concentrazione, dando prova di atteggiamenti immaturi che hanno poi ricadute negative sulla loro preparazione.

Anche dal punto di vista didattico, la fisionomia della classe risulta eterogenea.

A fronte di una preparazione mediamente adeguata alle richieste, conseguita grazie a discrete capacità e ad uno studio generalmente proficuo, alcuni studenti hanno ottenuto valutazioni eccellenti o molto positive, altri si attestano su livelli globalmente discreti o sufficienti, in qualche allievo permangono un impegno poco qualificato e discontinuo e lacune pregresse non del tutto colmate.

Il Consiglio di classe ha cercato di mantenere sempre vivo il dialogo educativo, richiamando al rispetto delle regole, sollecitando gli alunni ad un approccio più consapevole e valorizzando quelle individualità seriamente impegnate in un lavoro rigoroso e maturo. Sono state messe costantemente in atto strategie per il recupero delle carenze.

Nell'ambito delle abilità linguistiche e traduttive la classe presenta competenze diversificate: un gruppo ristretto di studenti è in grado di comprendere e tradurre in modo appropriato e corretto un testo greco e latino. Il gruppo più ampio comprende e traduce in modo non sempre soddisfacente, anche a causa della mancanza di una ripresa domestica costante e sistematica delle strutture morfo-sintattiche della lingua e di un adeguato esercizio di consolidamento a casa, così come di lacune pregresse mai del tutto colmate, con conseguenti difficoltà nella comprensione e traduzione.

Un quadro più omogeneo si riscontra in relazione al riconoscimento nei testi dei fondamenti e caratteri specifici della cultura e della civiltà greca e latina, così come quanto alla collocazione di contenuti, forme e lessico in senso diacronico e sincronico, nel contesto storico, nella tradizione di genere e nelle linee fondanti del pensiero e della identità greca e romana; un buon numero di allievi ha acquisito con sicurezza tali elementi e sa offrirne anche una rilettura personale e critica.

Alcuni, proprio grazie ad uno studio assiduo della letteratura e degli autori, sono riusciti a compensare sul piano dei risultati le carenze manifestate nell'ambito linguistico.

Al di là delle situazioni individuali, non ha sicuramente giovato alla classe la frequenza in Dad durante quasi tutto il biennio, in quanto, proprio negli anni fondamentali per la formazione liceale, i contenuti delle discipline non sono stati acquisiti ed assimilati in maniera solida e approfondita da tutti, con inevitabili ripercussioni sul rendimento degli anni successivi.

Profilo atteso in uscita (dal PTOF del Liceo Manzoni)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, raggiungono una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, e sono in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente; acquisiscono la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; maturano, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate; sanno riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e sanno collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Per maggiore chiarezza si rinvia agli obiettivi previsti per il secondo biennio e la classe quinta dalle singole discipline:

Lingua e letteratura italiana:

- ✓ Fare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente le capacità valutative e critiche
- ✓ padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi, esprimendosi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, a seconda dei diversi contesti e scopi richiesti.

Lingua e cultura latina e lingua e cultura greca:

- ✓ Leggere, comprendere, tradurre in lingua italiana in modo corretto e appropriato passi di opere di prosa greca e latina: storiografia, oratoria, retorica e filosofia ed altri generi. Leggere e comprendere passi di poesia greca e latina: epica, lirica, tragedia e commedia, altri generi.
- ✓ riconoscere nei testi testimonianze della cultura e della civiltà greca e latina quali elementi fondanti della civiltà europea, collocandone contenuti, forme e lessico in senso diacronico e sincronico, nel contesto storico-sociale, nella tradizione di genere, nelle problematiche del pensiero greco e romano.

Lingua e cultura inglese (livelli B2 e C1 quadro europeo):

- ✓ comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni "tecniche" nel nostro campo di specializzazione (prioritariamente testo letterario),
- ✓ essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore,
- ✓ saper produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

Matematica:

- ✓ utilizzare le conoscenze in modo consapevole e critico, individuando analogie e differenze;
- ✓ affinare e approfondire la capacità di valutare i dati, in modo da individuare prontamente quali informazioni e quali abilità mettere in gioco per affrontare con successo la situazione problematica stessa.

Fisica:

- ✓ acquisizione di un particolare metodo di indagine riferito a quei fenomeni della realtà che siano osservabili e quantificabili
- ✓ schematizzare adeguatamente semplici situazioni concrete, attraverso la risoluzione di problemi.

Scienze naturali:

- ✓ osservare e descrivere un fenomeno attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati e mediante l'impiego delle relazioni tra le grandezze che lo caratterizzano;
- ✓ saper analizzare fenomeni complessi, cogliendone le interazioni.

Filosofia:

- ✓ conoscere i principali problemi filosofici nella loro portata storica e teoretica;
- ✓ utilizzare adeguatamente un metodo di studio in vista di un'autonomia di studio e di ricerca.

Storia:

- ✓ conoscere i principali eventi storici e le caratteristiche fondamentali delle epoche considerate;
- ✓ comprensione dei fondamenti istituzionali della vita civile, sociale e politica, operando analogie e confronti.

Diritto e economia:

- ✓ conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili.

Storia dell'arte:

- ✓ acquisire la consapevolezza che il linguaggio artistico svolge un ruolo fondante nella determinazione di una civiltà e di una cultura;
- ✓ acquisizione della consapevolezza della necessità di rispettare, conservare e tutelare il patrimonio storico-artistico italiano, quale elemento fondante della nostra identità culturale.

Scienze motorie e sportive:

- ✓ saper ampliare e completare le proprie capacità coordinative e condizionali.

Religione cattolica:

- ✓ saper distinguere e valutare le diverse forme di religiosità e le religioni.

Obiettivi trasversali effettivamente acquisiti

Gli obiettivi trasversali esplicitati nella programmazione annuale del Consiglio di classe, sono i seguenti:

- ✓ rafforzare le condizioni per una partecipazione costruttiva degli allievi alla vita scolastica;
- ✓ stimolare il confronto tra compagni e insegnanti nel rispetto dei diversi punti di vista;
- ✓ consolidare l'autonomia del metodo di studio;
- ✓ sviluppare la capacità di analisi di diverse tipologie di testi (letterari, scientifici, filosofici);
- ✓ consolidare le capacità espositive in termini di rigore lessicale e di coerenza;
- ✓ acquisire autonomia nello sviluppo di approfondimenti, ovvero imparare a ricercare i materiali, a organizzare le conoscenze, nonché a rielaborarle;
- ✓ affinare la comprensione dei nessi interdisciplinari tra i vari ambiti del sapere attraverso lavori individuali o di gruppo;
- ✓ promuovere la riflessione critica e autonoma.

Attività curriculari ed extracurricolari dell'ultimo anno

Attività di classe:

- Visita della mostra di Goya "La ribellione della ragione", presso Palazzo Reale, il 28 novembre 2023;
- Visita della mostra "Van Gogh, pittore colto", presso il MUDEC, il 16 gennaio 2024;
- Visione dello spettacolo "Il ritratto di Dorian Gray", al Teatro PIME, il 9 gennaio 2024;
- Partecipazione a tre incontri sul Metaverso (in presenza presso il Centro Asteria, il 13 dicembre e il 12 gennaio 2024, in differita il 2 maggio 2024);
- Partecipazione alla conferenza "Arte e memoria" – Monuments Woman: Palma Bucarelli, il 27 gennaio 2024 in Aula Magna
- Partecipazione di due allievi al *Certame Internazionale Bruniano* di Filosofia a Nola, dal 9 all'11 maggio 2024;
- Viaggio d'istruzione in Sicilia dal 20 al 24 maggio 2024.

Attività facoltative:

- Incontri del corso *La storia e la memoria – Anni '60-'70-'80'-'90 - 2000*. Referenti: Prof.sse Ivana Musio ed Eleonora Rossi;
- Lezioni pomeridiane sulle discipline STEM a cura dei docenti del Dipartimento di Matematica e Fisica.

Attività di Orientamento

Le Linee guida dell'Orientamento prevedono la realizzazione di moduli curricolari di almeno 30 ore per anno scolastico nelle classi del triennio.

Le attività, pianificate dal Consiglio di classe, sono state poi rimodulate, arricchite e svolte come di seguito:

- 15 ore di corso a cura dei docenti del Politecnico di Milano. La classe ha seguito il modulo: "Ingegneria e Neuroscienze, come simulare il cervello";

- 15 ore con valenza orientativa individuate negli ambiti disciplinari, nell'Educazione civica o nei progetti extracurricolari, pianificate e svolte dai docenti del Consiglio di classe, al fine di raggiungere obiettivi didattico-educativi con riferimento alle competenze chiave UE.

EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVO: competenze in materia di cittadinanza.

Costituzione: Disposizioni transitorie finali. 3 ore. Docente responsabile: prof. Geretto Mattia (Filosofia e Storia)

Arte e lavoro: gli articoli 1 e 4 della Costituzione. Docente responsabile: prof.ssa Storti Anita (Storia dell'arte) 2 ore.

Illustrazione delle funzioni della Piattaforma Unica: 2 ore. Docente responsabile: Ferrara Sabina (Inglese).

AUTOVALUTAZIONE

OBIETTIVO: competenza personale, imparare ad imparare, imparare ad autovalutarsi.

Correzione delle prove scritte in varie discipline, in particolare Latino e Greco. 7 ore. Responsabili: i docenti del Consiglio di classe.

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

OBIETTIVO: Educazione alla cittadinanza digitale.

Incontri sul Metaverso: 6 ore. Docente responsabile: prof. Geretto Mattia (Filosofia e Storia).

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

PCTO

Per tutte le classi del triennio del Liceo Manzoni, i "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" sono stati inquadrati fin dalla introduzione obbligatoria di questa metodologia didattica nei Licei (a. s. 2015/2016), nel "**Progetto Manzoni**". La scelta didattica è stata quella di far seguire **a tutti gli studenti della stessa classe** lo stesso percorso di alternanza. Ciò ha permesso al tutor di classe di seguire capillarmente tutte le attività previste dal progetto, e all'intero Consiglio di classe di valutare le esperienze svolte sia come ricaduta sugli apprendimenti disciplinari che sul voto di condotta, come previsto dalla normativa.

In particolare, il Progetto PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro) del Liceo classico Manzoni ha previsto le seguenti fasi:

- Formazione a scuola sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Formazione sul mondo del lavoro sul ruolo dell'impresa nella società
- Progetti di classe per favorire la programmazione all'interno dei CdC
- Realizzazione di percorsi di valore culturale in linea con la normativa e calati nella realtà del liceo Classico
- Tempi di realizzazione calibrati sulle attività scolastiche ed extrascolastiche degli studenti
- Condivisione e restituzione ai CdC per rielaborare in aula quanto sperimentato fuori e documentare l'esperienza

Gli studenti della classe VA hanno seguito i seguenti percorsi:

ANNO SCOLASTICO	TIPO DI ESPERIENZA (project work, tirocinio, IFS)	ATTIVITA' SVOLTA	COMPETENZE	DURATA (ORE TOTALI)
2021/2022	Project Work Corso Sicurezza (+ test)	Teatro "Elfo Puccini" 12 ore di incontri laboratoriali sulle professioni del mondo del teatro, con esperti del settore; 8 ore di spettacoli, 25 ore di lavoro di gruppo in classe e a casa	Organizzare una campagna di comunicazione per promuovere la propria scuola realizzando un comunicato, un manifesto, uno spot audio, un trailer video Comunicare se stessi e comunicare contenuti ed informazioni	45 8
2022/2023	Project Work	"Sette cantieri per Dante Isella": 3 ore di spettacolo di presentazione del PCTO presso il teatro "Parenti", 12 ore di lezioni- <i>stage</i> a scuola, 7 ore di visita presso la Biblioteca Trivulziana del Castello Sforzesco per visionare i manoscritti, 18 ore di lavoro autonomo degli studenti destinato alla stesura di un elaborato finale	Approfondire lo studio di autori milanesi particolarmente significativi nel panorama della letteratura italiana; affinare strumenti critici e interpretativi per la realizzazione di un elaborato finale: il commento di un brano letterario.	40
				totale: 93 ORE

La 5A ha svolto ed esaurito il monte ore previsto per il PCTO durante il terzo e il quarto anno. Nel corso del terzo anno, il corso sulla sicurezza, con relativo test, si è concluso nel marzo 2022; il Project Work organizzato dal Teatro Elfo Puccini si è svolto dal 24/11/21 al 31/5/22. Il percorso scelto per il quarto anno è stato dedicato alla Milano nella letteratura e all'esame dei manoscritti di alcune opere di Carlo Porta e Carlo Emilio Gadda, attraverso le riflessioni critiche del filologo Dante Isella. Si è svolto tra l'8/11/22 e il marzo 2023.

I due alunni che hanno svolto semestralmente il percorso all'estero hanno raggiunto il monte-ore previsto e conseguito il seguente livello di competenze: acquisizione in una lingua straniera moderna, di strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Durante il quinto anno, dunque, non è stato necessario svolgere alcuna attività.

Disciplina CLIL

Docente: Prof. Mattia Geretto

Materia CLIL: STORIA

In ottemperanza alle nuove direttive ministeriali inerenti l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese (programma C.L.I.L. – *Content and Language Integrated Learning*), si è convenuto, in sede di Consiglio di Classe, di mettere in pratica tale direttiva per l'insegnamento della storia.

Libri di testo in adozione.

Sono state distribuite agli studenti fotocopie tratte dai seguenti libri:

- A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Storia. CLIL. History Activities*, Laterza, Bari 2024.
- C. Bianco, J-M. Schmitt, *History In English*, Pearson-Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Milano-Torino 2014.

Competenze acquisite

- Attraverso le lezioni CLIL gli studenti hanno aumentato la loro familiarità con la lingua inglese attraverso l'esercizio estemporaneo di tale lingua in un contesto disciplinare diverso da quello prevalentemente poetico/letterario impiegato di consueto nelle lezioni di letteratura inglese.
- Arricchimento del lessico storico, politico ed economico.

Argomenti svolti

- Modulo 1: "Political Speeches During the World Wars: Sir Winston Churchill", dal volume sopra citato "*Storia. CLIL. History Activities*", pp. 35-39.
- Modulo 2: "*Fascism In Italy*", dal volume sopra citato "*History In English*", pp. 92-97.

Metodi e strumenti

Nei moduli effettuati si sono utilizzate prevalentemente le fotocopie citate, già strutturate anche con degli esercizi finalizzati a una maggior comprensione del testo.
Per quanto riguarda l'ascolto, sono stati utilizzati dei filmati online, attraverso la LIM.

	Tipologia delle prove di verifica	Numero delle prove
A	Interrogazione	In alcuni casi, durante le verifiche orali (in lingua italiana), 2 per quadrimestre, si è data l'opportunità di integrare le risposte con una

		parte da esporre in Inglese.
B	Prova strutturata o semi-strutturata	-
C	Attività laboratoriali, di coppia o di gruppo	-
D	Approfondimenti monografici	-

Progettazioni disciplinari

Docente Prof. Luigino Pincini	Materia: Italiano
--------------------------------------	--------------------------

Libri di testo in adozione:

Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, *Liberi di interpretare*, Vol. 2, 3A, 3B, Palumbo

Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, ... *Dante Alighieri, Antologia della Commedia*, Palumbo

Competenze acquisite	<ul style="list-style-type: none">• collegamento dei testi letterari con conoscenze relative ad altre aree disciplinari• analisi e interpretazione dei testi in relazione a struttura interna, testi coevi, sviluppo delle forme letterarie, avvenimenti storici• comprensione del livello metrico, morfosintattico, lessicale e figurale del testo• individuazione dei rapporti testo-contesto storico e culturale e testo-contesto letterario• individuazione delle linee fondamentali della letteratura dell'Ottocento e del Novecento a partire dai singoli testi• applicazione ai nuovi testi della metodologia di lavoro acquisita
-----------------------------	---

Argomenti svolti:

L'ETÀ DEL ROMANTICISMO: quadro storico e culturale – l'immaginario; la Sehnsucht – la cornice filosofica – i generi letterari emergenti; il romanzo – le polemiche letterarie – le riviste.

ALESSANDRO MANZONI: la vita – la concezione della storia e della letteratura e le polemiche letterarie – la concezione religiosa – gli Inni sacri – le Odi – le Tragedie – I Promessi Sposi: il problema del genere letterario; le fasi della composizione; le tematiche del romanzo

Letture: dagli *Inni Sacri*, "La Pentecoste" (T2); dalla *Lettera a M. Chauvet* Il rapporto fra poesia e storia (T4); dalle *Odi*, "Ei fu ..." (T7) dall'*Adelchi*, Il coro dell'atto terzo (T8); Morte di Ermengarda, coro dell'atto quarto (T10); dai Promessi Sposi, T8 e lettura del cap. XXXIV (la peste a Milano).

GIACOMO LEOPARDI. la vita, il pensiero: le fasi del pessimismo leopardiano; Leopardi e il Romanticismo. La ricezione di Leopardi fino a oggi; i Canti e la lirica moderna; temi e situazioni nei Canti. Le prose: lo Zibaldone, i Pensieri, Le Operette morali. I Canti: le Canzoni: "piccoli" e "grandi" Idilli, il Ciclo di Aspasia, i versi polemici, La Ginestra. **Letture:** dallo *Zibaldone*, La natura e la civiltà (T5); La teoria del piacere (T6). Dalle *Operette morali*, "Dialogo della Natura e di un islandese" (T8), "Dialogo di Plotino e Porfirio" (T10); "Dialogo di un venditore..." (T11). Dagli *Idilli*, lettura e analisi de L'Infinito (T2); "Alla luna" (T4); A Silvia (T5); Canto notturno... (T7); La quiete... (T8); Il passero... (T9); Il sabato... (T10). Dal *Ciclo di Aspasia*: La Ginestra (T14).

L'ERA POST-UNITARIA. L'ETÀ DEL NATURALISMO. Quadro storico: la società, le ideologie, il positivismo, gli intellettuali, la lingua letteraria; la Scapigliatura; Baudelaire. Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano. Letture: Emilio Praga, "Preludio" (T3) C. Baudelaire e la nascita del Simbolismo, letture: Spleen (T3, p. 315), L'albatro (p. 311, T1).

GIOVANNI VERGA: vita e profilo dell'autore, l'evoluzione della poetica; l'ideologia verghiana. **Letture** da 'Nedda' (T2); Rosso Malpelo (T5). La seconda fase, *le Novelle rusticane*. **Letture** T8 (La roba) e T9 (libertà). *I Malavoglia*. **Letture** dai Malavoglia: T4 (La rivoluzione per la tassa sulla pece); T5 (Alfio e Mena); T6 (L'addio di 'Ntoni). *Mastro don Gesualdo*. **letture** T10 (La giornata di Gesualdo) e T12 (La morte di

Gesualdo).

GIOSUÈ CARDUCCI: G. Carducci, la vita, la poetica. Carducci poeta civile. Letture dalle Odi barbare: Congedo (T2). Preludio (su fotocopia); Nella piazza di S. Petronio (T3). "Alle fonti del Clitumno" (fotocopia).

IL SIMBOLISMO E IL DECADENTISMO: la visione del mondo decadente – la poetica del Decadentismo – l'estetismo, il simbolismo - le molteplici espressioni del D.

GABRIELE D'ANNUNZIO: la vita: la bellezza, l'avventura, la politica, l'esperienza "inimitabile"; l'ecllettismo, nella vita e nella poetica. L'esteta e il Superuomo. L'esordio poetico. La produzione narrativa. *Le Laudi*; versatilità stilistica e tematica. **Letture:** Il discorso di Quarto (su fotocopia). **Letture** da *Alcyone*: T4 (La sera fiesolana). T5 (La pioggia nel pineto). T7 (Meriggio). T9 (I pastori). D'Annunzio prosatore. *Il Piacere*, **lettura integrale**.

GIOVANNI PASCOLI: la vita; la visione del mondo; la poetica del fanciullino. Le prose. I temi della poesia; le soluzioni formali innovative. Le raccolte poetiche. **Letture:** da *Il fanciullino*, (T1); da *Myricae*, T3 (Lavandare); T4 (X Agosto); T6 (L'assiuolo); T7 (Temporale); T8 (Novembre); T11 (Il lampo). Da *I poemi di Castelvecchio*, T 15 (Il gelsomino notturno).

IL PRIMO NOVECENTO: scenario storico. LE AVANGUARDIE: rifiuto della tradizione e del mercato culturale. Il FUTURISMO: nascita, diffusione, nuova estetica. F. T. MARINETTI. I CREPUSCOLARI. Tematiche e modelli. I VOCIANI

LUIGI PIRANDELLO: La vita, il pensiero, la poetica. La visione del mondo, dal vitalismo al relativismo conoscitivo. La poetica. Le novelle, i romanzi, l'attività teatrale. **Letture:** da *L'umorismo*, T2 (La differenza fra umorismo e comicità; dalle Novelle per un anno: T8 ("Il treno ha fischiato"); T10 "Ciaula..."). *Uno nessuno centomila*: **lettura integrale**.

ITALO SVEVO: la vita. La formazione mitteleuropea. La filosofia tedesca, Darwin e l'approdo alla psicanalisi. L'evoluzione della poetica. I romanzi. Una vita, Senilità (inquadramento); *La coscienza di Zeno*, **lettura integrale**.

LE AVANGUARDIE. Il Crepuscolarismo. **Letture:** T4 ("La Signorina Felicita..." di G. Gozzano). Il Futurismo. Letture antologiche: T8 (Il Manifesto); Il bombardamento di Adrianopoli (su fotocopia).

GIUSEPPE UNGARETTI: la vita. La poetica. *L'Allegria* e le raccolte poetiche della maturità. **Letture:** da *L'Allegria*, "In memoria" (T2); Veglia (T4); Fratelli (T5); Sono una creatura (T6); I fiumi (T7); San Martino del Carso (T8); Natale (T11); Mattina (T12); Soldati (T13). Il ritorno a modelli classici della tradizione italiana. Non gridate più (T16).

L'ERMETISMO. SALVATORE QUASIMODO: periodo ermetico; evoluzione stilistica e tematica. **Letture:** Ed è subito sera (T1); Milano, agosto 1943 (T3); Alle fronde dei salici (T4); Uomo del mio tempo (T5).

UMBERTO SABA. La vita. La formazione culturale, la poetica, la metrica, lo stile; i temi principali del Canzoniere. **Letture** dal *Canzoniere*: "A mia moglie" (T2), "Città vecchia" (T3), "Goal" (T9), "Amal" (T11), "Ulisse" (T12).

EUGENIO MONTALE: la vita. La poetica. L'evoluzione tematica e stilistica. L'esperienza storica. La figura femminile. *Ossi di seppia*, *Le occasioni*, *La bufera e altro*, *Satura*. **Letture:** da *Ossi di seppia*, "Non chiederci la parola" (T1), "Merigiare pallido e assorto" (T2), "Spesso il male di vivere..." (T3). Da *Le occasioni*, La casa dei doganieri (T6). Da *La bufera e altro*, Primavera hitleriana (T5); Il sogno del prigioniero (T8). Da *Satura*, Ho

sceso dandoti il braccio... (T8)

NUOVE MODALITÀ ESPRESSIVE NELLA NARRATIVA DEL DOPOGUERRA, dal Neorealismo di Calvino all'espressionismo di Gadda. **Letture integrali**: Giovanni Comisso, *Gioventù che muore*, La nave di Teseo; C. E. Gadda, *L'incendio di via Keplero*.

PERCORSO. L'INTELLETTUALE "MILITANTE". Il Dante politico del Paradiso. Il D'Annunzio interventista e "Comandante" a Fiume. Pascoli. Comisso e la guerra civile. **Letture**: Pasolini, *I giovani infelici* (dalle Lettere luterane, 6 marzo 1975).

DANTE ALIGHIERI, La Divina Commedia, Paradiso, canti I, III, VI, VIII (su fotocopia), IX (su fotocopia), XI, XII (su fotocopia), XV, XVII, XXX, XXXIII, la preghiera alla Vergine (1-45).

Metodi e strumenti: lezione frontale e partecipata. Costante utilizzo di materiale audio-video e cartografico.

Attività integrative o extrascolastiche: viaggio di istruzione a Sicilia (20-24 maggio).

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazioni: 3 a quadrimestre	6
	Verifiche scritte 3 a quadrimestre (2 il 1° quadrimestre)	5

AREA 1

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)

La Costituzione/ il rispetto delle regole/ il contrasto al bullismo/ rispetto del patto di corresponsabilità

Argomenti trattati: Intellettuale e società

Ore svolte: 4

Docente prof. ssa SIMONA RICCI

**Materie: LINGUA E LETTERE LATINE,
LINGUA E LETTERE GRECHE**

Libri di testo in adozione:

Latino:

G. Pontiggia - M. C. Grandi, *Aurea dicta*, vol. 3, Principato

Greco:

M. Casertano – G. Nuzzo, *Ktesis, Letteratura e civiltà dei Greci*, voll. 2 e 3, Palumbo Editore
 Sofocle, *Edipo Re* (a cura di L. Suardi), Principato
 P. L. Amisano – L. Rossi, *Duo. Versioni greche e latine per il secondo biennio e il quinto anno*, Paravia

<p>Competenz e acquisite</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tradurre e comprendere il senso dei testi, con riconoscimento dei fondamentali costrutti linguistici e stilistici; ✓ riconoscere nei testi testimonianze della cultura e della civiltà greca e latina quali elementi fondanti della civiltà europea, collocandone contenuti, forme e lessico in senso diacronico e sincronico, nel contesto storico, nella tradizione di genere, nelle linee fondanti del pensiero e dell'identità greca e romana. <p>Nell'ambito delle abilità linguistiche e traduttive la classe presenta competenze diversificate: un gruppo ristretto di studenti è in grado di comprendere e tradurre in modo appropriato e corretto un testo greco e latino. Il gruppo più ampio comprende e traduce in modo non sempre soddisfacente, anche a causa della mancanza di una ripresa domestica costante e sistematica delle strutture morfo-sintattiche della lingua e di un adeguato esercizio di consolidamento a casa, così come di lacune pregresse mai del tutto colmate, con conseguenti difficoltà nella comprensione e traduzione.</p> <p>Un quadro più omogeneo si riscontra in relazione al riconoscimento nei testi dei fondamenti e caratteri specifici della cultura e della civiltà greca e latina, così come quanto alla collocazione di contenuti, forme e lessico in senso diacronico e sincronico, nel contesto storico, nella tradizione di genere e nelle linee fondanti del pensiero e della identità greca e romana; un buon numero di allievi ha acquisito con sicurezza tali elementi e sa offrirne anche una rilettura personale e critica.</p> <p>Alcuni, proprio grazie ad uno studio assiduo della letteratura e degli autori, sono riusciti a compensare sul piano dei risultati le carenze manifestate nell'ambito linguistico.</p>
-------------------------------------	---

Argomenti svolti.

LATINO

Letteratura: nuclei tematici degli autori e testi antologizzati

L'età giulio-claudia: introduzione storica, quadro generale. Teatro e spettacolo: generi in voga nell'età neroniana. *Le recitationes*.

LA RETORICA: Seneca il Vecchio e le *declamationes*.

Gli esercizi delle scuole di retorica: *controversiae e suasoriae*. Il tema della decadenza dell'oratoria. La linea storiografica ostile al principato e il suicidio-martirio.

SENECA: Seneca, note biografiche, formazione, contenuti dei *Dialogi*. *Le Consolationes (ad Marciam, ad Polybium, ad Helviam matrem)*, *De ira*, *De vita beata*, la trilogia sul rapporto tra vita contemplativa e attiva, (*De constantia sapientis, De tranquillitate animi, De otio*); il tema del tempo nel *De brevitae vitae*, il *De providentia*.

Il *De clementia* e l'ideale politico del sovrano illuminato, il valore della clemenza e la risemantizzazione senecana del termine.

Il *De beneficiis* e la concezione senecana della schiavitù. Le *Naturales quaestiones* e gli interessi di Seneca in campo scientifico: i temi, la condanna del progresso.

Le *Epistulae morales ad Lucilium*: linguaggio dell'interiorità e linguaggio della predicazione.

"Il difficile giudizio su Seneca": opportunismo, ambiguità e scarsa coerenza.

La morte di Seneca (Tacito, *Ann.* XV, 62-64).

Le tragedie: tematiche e modalità di rappresentazione; *furor e ratio*. Le nove coturnate e L'Octavia, tragedia spuria.

Apokolokyntosis: struttura e contenuti. Richiami alla satira menippea e a Lucilio.

Le caratteristiche dello stile senecano: una rivoluzione espressiva.

Lettura integrale in traduzione di *De brevitae vitae; Phaedra; Oedipus*. In relazione a quest'ultima tragedia, approfondimenti: la fortuna di Edipo in età neroniana, le suggestioni del matricidio e dell'incesto; il confronto tra Edipo in Sofocle e in Seneca: la maledizione del potere.

LUCANO: notizie biografiche, poetica, struttura e temi della *Pharsalia*, in relazione al genere epico. Il rapporto antifrastrico con Virgilio, e la distruzione dei miti augustei: la *Pharsalia* come anti-Eneide.

L'alterazione intenzionale della realtà storica.

La questione del proemio, le interpretazioni critiche; l'evoluzione della poetica lucanea e del rapporto con il *princeps*.

Un poema senza eroi: i ritratti di Cesare e Pompeo, Catone, nuovo profilo di saggio stoico, nella sua ribellione "titanica". La *Provvidenza crudele*.

Passi dal libro VI sulla maga Eritto (descrizione della maga, composizione del filtro magico e formula magica). Esempi di macabro e orrido (il supplizio di Gratidiano in *Phars.* II, 181 ss.); esempi di *locus horridus* nel poema. Lucano e la sublimazione estetica del male.

Uno stile *ardens et concitatus*.

La morte di Lucano in Tacito (*Ann.* XVI, 70).

Lecture antologiche: *Pharsalia*, I, 129 ss. La quercia e il fulmine; VI, 719 ss.; 750 e ss. la maga Eritto; VIII, 786 Cesare contempla il campo di Farsalo dopo la strage; IX, 544 ss. Al nume non occorrono parole.

IL ROMANZO: origine e definizione del genere.

PETRONIO: problemi di datazione e identificazione dell'autore. Petronio, *arbiter elegantiae*: una personalità eccentrica e paradossale, un modello di esteta e di *dandy*.

Il racconto della morte in Tacito, *Annales*, XVI, 18-19: un suicidio parodia.

Trama e struttura dell'intreccio nel *Satyricon*; generi letterari di riferimento; *pervertere*: l'estetica del rovesciamento in età neroniana,

Encolpio narratore "mitomane" e personaggio velleitario: l'esempio del suicidio mancato e quello del travestimento eroico. Il tema della decadenza dell'oratoria (Sat. 1-4); riflessioni su espressioni pregnanti: *mellitos verborum globulos, umbraticus doctor*; le *fabulae milesiae*.

La *Cena Trimalchionis*: un esempio di rovesciamento della letteratura simposiale; il banchetto come teatro e *spectaculum*. le portate scenografiche dell'eccentrico padrone di casa.

Status e caratteristiche di Trimalchione, il suo rapporto con gli *scholastici*. Cibo e denaro.

Gli inserti poetici: *Troiae halosis e Bellum civile*. Presunti riferimenti al cristianesimo.

La matrona di Efeso e il rovesciamento del paradigma della "casta mulier" (110-111).

Fortuna di Petronio e del *Satyricon*: "La biblioteca di Des Esseintes", dal romanzo "A Rebour", di Huysmans. Il *Satyricon* romanzo verista? Piuttosto, romanzo "surreale".

Il plurilinguismo del romanzo.

Lecture antologiche: 1-4 La decadenza dell'oratoria; 32-33 l'ingresso di Trimalchione; 75-78 conclusione e fuga dalla *Cena*; 110-111 La matrona di Efeso.

LA SATIRA IN ETA' IMPERIALE: caratteristiche generali e confronti con gli autori

precedenti.

PERSIO: notizie biografiche, temi delle satire, i 14 coliambi, un insegnamento "inutile".
Rusticitas e semipaganus; lo sguardo allucinato e la deformazione della realtà; uno stile baroccheggiante.

Lettura antologica: *Choliambi*.

GIOVENALE: note biografiche e contenuti delle satire principali.
La Satira VI e l'invettiva contro le donne, con il ritratto impietoso di Messalina, *Augusta meretrix* (v. 114 ss.). altri ritratti di donna (la moglie ricca, la moglie bella, la suocera). L'*indignatio* e lo stile satirico "sublime".

Lecture antologiche *Sat.* I, 63-80 E' difficile non scrivere satira, *Sat.* III, 232-267 La ridda infernale nelle strade di Roma; *Sat.* VI, 434 ss. Ritratti di donne.

PLINIO IL VECCHIO: cenni alla *Naturalis historia*; alcuni riferimenti alla concezione pessimistica dell'uomo, *animal flens*.
Approfondimento sulla resistenza del pensiero antico a sviluppare la tecnologia.

MARZIALE: notizie biografiche, l'epigramma acquisisce dignità letteraria, un'opera realistica: "hominem pagina nostra sapit". Le dichiarazioni di poetica.
L'epigramma scommatico e lo sguardo grottesco sulla realtà; la struttura-tipo degli epigrammi di Marziale: il *fulmen in clausola*.

Lecture antologiche: La scelta dell'epigramma (versi che sanno di umanità) X, 4; Epigrammi satirici: I, 47; I, 10; X, 8. XII,18 La vita a Bilbili (l'insofferenza dei poeti nei confronti della vita cittadina e la scelta di abbandonare la metropoli). Epigrammi funebri: 5, 34.

PLINIO IL GIOVANE: cenni a biografia e caratteristiche generali dell'epistolario.
Il libro decimo e la corrispondenza con Traiano: la questione dei cristiani.
L'eruzione del Vesuvio e il racconto a Tacito della morte dello zio, Plinio il Vecchio. (*Ep.* VI, 16 e VI, 20).

Lettura antologica: Due lettere sui cristiani d'Asia (*Ep.* X, 96-98).

TACITO: notizie biografiche e opere. Il *Dialogus de oratoribus*: il dibattito sulla decadenza dell'oratoria e la tesi dell'autore. La necessità del principato, forma politica alla quale non c'è alternativa.

Struttura e contenuti dell'*Agricola*. Un esempio di condotta corretta e moderata; equidistanza da opposizione e servilismo. Confronti tra la fine di *Agricola* e l'*ambitiosa mors* stoica; il discorso di Calgaco (*Agricola* 30-32), e la natura brutale dell'imperialismo romano.

Germania e la rappresentazione dei barbari: un ritratto idealizzato, una minaccia per l'impero.
Opere storiografiche: la riflessione politica sul principato nelle *Historiae*; l'opzione del principato adottivo.

Gli *Annales*: dichiarazioni di poetica, una storiografia tragica; la "questione morale" da Sallustio a Tacito.

Intrighi di corte e assassini. Episodi significativi: Nerone e il matricidio: il racconto della morte di Agrippina (*Ann.* XIV, 3-8); l'incendio di Roma del 64 d. C. (*Ann.* XV, 38-44), con il coinvolgimento dei cristiani e le osservazioni dell'autore in merito a questa *superstitio*; la fermezza stoica della liberta Epicari (*Ann.* XV, 57).

Varietà e complessità dello stile tacitano, l'*inconcinnitas* delle opere storiografiche.

Lecture antologiche: *Ann.* I, 2-3 *sine ira et studio* (il proemio); L'antica fiamma dell'eloquenza

(*Dialogus* 36, 4).

APULEIO: notizie biografiche, profilo culturale, il processo. Una figura poliedrica e complessa di oratore (il contesto della Seconda Sofistica e del sincretismo religioso), scienziato, filosofo, "mago.

Cenni al *De deo Socratis* e all'*Apologia*.

Metamorfosi o Asino d'oro: riflessioni critiche sui titoli, struttura e temi; *curiositas* e magia.

Il rapporto privilegiato con la *fabula Milesia*; differenze strutturali tra novella e romanzo.

Prologo I, 1: (...*isto sermone Milesio varias fabulas conseram*).

La *favola di Amore e Psiche* e i rapporti con la struttura generale: gli archetipi della favolistica, novella popolare e racconto simbolico. Psiche al cospetto di Venere; le prove che la giovane deve superare (VI, 9-24). Significato e complessità delle *Metamorfosi*; elementi religiosi e misterici.

Lecture antologiche: prologo (I, 1); La metamorfosi di Lucio (3, 21-25); Psiche scopre Cupido (5, 21-24); L'apparizione di Iside (11, 1-7).

Autori:

✓ **Orazio:** Odi: I, 11 (*Tu ne quaesieris, scire nefas*); II, 10 (*Rectius vives, Licini, neque altum*); III, 30 (*Exegi monumentum aere perennius*).

✓ **Seneca:** De brevitate vitae: 15, 4 (Usare bene il tempo), Epistulae morales ad Lucilium: 1; 47, 1-6 (Anche gli schiavi sono uomini).

✓ **Petronio:** Satyricon: 51 (la novella del vetro infrangibile); 63 (la novella delle streghe).

✓ **Plinio il Giovane:** Epistulae, VIII, 8 (Fonti del Clitumno)

✓ **Tacito:** Annales, XV, 62-63 (morte di Seneca); XVI, 18-19 (morte di Petronio).

GRECO

Letteratura: nuclei tematici degli autori e testi antologizzati

Il IV secolo ad Atene: la situazione storico-politica, gli orientamenti culturali, l'evoluzione della *paideia*.

L'ORATORIA del V-IV secolo. Ripresa di Isocrate: il potere educativo del *logos*.

LA COMMEDIA ANTICA: periodizzazione, etimologia e origini, il giudizio di Aristotele. La struttura della commedia antica. Le forme del comico: comico significativo e comico assoluto (Baudelaire). La distinzione pirandelliana fra comico e umoristico.

ARISTOFANE note biografiche e opere, trama e contestualizzazione delle principali commedie: "Acarnesi" e il tema della guerra, "Vespe" e la critica al sistema giudiziario, "Pace" e il limite ideologico dell'utopia, "Lisistrata" e il riscatto politico della donna.

Lecture integrali: "Nuvole", "Rane". Il ritratto canzonatorio di Socrate, la critica all'arte della parola come strumento di manipolazione, il dibattito educativo: metodi educativi a confronto, il conservatorismo dell'autore, la funzione didattica della poesia e la partecipazione attiva alle vicende politiche della *polis*.

L'età ellenistica: contestualizzazione storico-politica, caratteristiche generali, generi letterari, individualismo e cosmopolitismo, letteratura colta e popolare, una civiltà del libro.

MENANDRO: note biografiche; una commedia "borghese", il ruolo della *tyche*, la demolizione dei pregiudizi.

Lettura integrale in traduzione del *Dyskolos*.

CALLIMACO: notizie biografiche; opere ed interessi eruditi, il superamento della tradizione; caratteri dell'epillio. *Ecale*: un archetipo dell'epillio, il frammento delle due cornacchie.

Struttura e contenuti degli *Aitia*, manifesto poetico di un *poeta doctus*, polemiche letterarie e dichiarazioni di poetica all'insegna del *leptòn*.

Sintesi dei contenuti dei sei *Inni* e dichiarazione di poetica dell'*Inno ad Apollo* (vv. 105-109).
Contenuto dei *Giambi* più significativi (1, 2, 4, 6, 13). Gli *Epigrammi*.

Lecture antologiche dagli *Aitia*: Prologo contro i Telchini (Fr. 1 Pfeiffer, 1-38), La Chioma di Berenice (fr. 110 Pfeiffer 75-78), La storia di Aconzio e Cidippe (fr. 75 Pfeiffer, 1-49).
Inno ad Artemide. Epigrammi 28, 16, 35.

APOLLONIO RODIO: note biografiche. Architettura e struttura delle *Argonautiche*.

L'antefatto mitico e la spedizione eroica; la struttura labirintica del viaggio, lo sfoggio dell'erudizione geografica, il tempo della narrazione (acronia). Lo spazio chiuso e circolare.

Giasone, eroe dell'*amechania*,

Le principali scene e tappe del viaggio nei primi due libri Argonautiche.

III libro. Era ed Atena in visita da Afrodite: le divinità rappresentate con tratti "borghesi"; Eros bambino dispettoso.

Il sogno di Medea e la profondità psicologica dell'eroina, con caratteristiche tragiche.

Lecture antologiche: I, 1-22 il proemio; I, 1207 ss. Il rapimento di Ila; III, 275 ss. Il dardo di Eros; 616 ss. Il sogno di Medea; 744 ss. Tormento notturno.

Brevi cenni alla letteratura didascalica scientifica in età ellenistica: I *Fenomeni* di Arato e la fortuna dell'opera nel mondo latino.

TEOCRITO: note biografiche. Poesia bucolica e idillio; etimologia e significato dei termini, *corpus* delle opere. Idilli bucolici: contenuti dei componimenti I, VII, XI. I mimi urbani: trama e struttura de *L'incantatrice*, *Amore di Cinisca*, *Siracusane*.

Contenuti degli epilli: *Ila*, *Epitalamio di Elena*, *Eracle bambino*.

Lecture antologiche: *Talisie* (VII, 1-48), *Ciclope* (XI), *L'Incantatrice* (II, 1-93), *Le Siracusane* (XV).

L'EPIGRAMMA come genere letterario: origini, evoluzione, caratteristiche e contenuti.

L'*Antologia Palatina* e la *Planudea*.

Lettura antologica in traduzione degli epigrammi di Leonida (A.P. 7, 715 Scritto per il proprio sepolcro; 7,736 Non cercare lontano; 7,472 Miseria umana) e di Asclepiade (A.P. 5, 189 Il dardo di Afrodite; 12,50; Breve è il giorno).

POLIBIO: note biografiche; i rapporti con Scipione l'Emiliano.

Struttura e stato di conservazione delle Storie. Il programma storiografico dell'autore.

La teoria dell'anaclosi; la costituzione "mista" di Roma; il ruolo della *religio*; la *tyche*.
Caratteristiche dello stile.

Lecture antologiche: L'insegnamento della storia sulla volubilità della fortuna (1, 35); Il compito specifico dello storiografo (12, 25b-25c); Neppure lo stato romano può evitare la decadenza (6, 9, 10-14, 57); La *religio*, *instrumentum regni* e l'incorruttibile onestà dei Romani (6, 56).

L'età imperiale o greco-romana: quadro cronologico, orientamenti culturali.

RETORICA E CRITICA LETTERARIA: le scuole di retorica: Apollodoro di Pergamo e Teodoro di Gadara. Gli stili retorici: atticismo e asianesimo; analogia e anomalia. Il trattato *Sul Sublime*: la questione critica circa la paternità dell'opera, i contenuti.

Lettura antologica del passo 33, 1-4: "E' preferibile una grandezza incostante o una mediocrità eccellente?"

La Seconda Sofistica: caratteri generali.

PLUTARCO: note biografiche e opere, breve inquadramento dei contenuti dei *Moralia*. Struttura e contenuti delle *Vite parallele*; la scelta della biografia, una lettura etica della storia, il tema del soprannaturale e le figure demoniche.

Lettura antologica: "Mi vedrai a Filippi" 36, 1-7.

Cenni al **ROMANZO GRECO**, con riferimenti alla letteratura latina: caratteri generali, aspetti tematici e struttura.

Autori:

Sofocle, *Edipo Re*, prologo vv. 1-150; I episodio vv. 216-318. Lettura metrica del trimetro giambico.

Platone: *Fedro* 274c-276d La condanna della scrittura; Platone e il compromesso della forma dialogica, il dialogo nella letteratura greca e latina;

Apologia di Socrate, Perché Socrate non si occupa di politica;

Fedone, Socrate beve la cicuta;

Critone, Socrate deve salvarsi.

Riflessioni sulla figura di Socrate in Platone e in Aristofane.

Metodi e strumenti

La lettura, analisi e commento dei brani d'autore è stata svolta dall'insegnante e, nel caso della prosa, anche proposta attraverso la traduzione in classe da parte degli alunni;

lo studio della letteratura è stato affrontato con lezioni frontali, a partire da una lettura manualistica guidata e autonoma, attraverso l'esame di passi antologizzati e/o la lettura di testi integrali, con l'intento di delineare le caratteristiche essenziali del pensiero e dell'opera di ogni autore, insistendo anche sui collegamenti tematici in senso diacronico e sincronico e sulla contestualizzazione dei periodi trattati.

Sono anche stati proposti testi di critica.

Uno spazio specifico è stato riservato, tutto l'anno, per entrambe le lingue, ad esercitazioni di traduzione in classe guidate e autonome, correzione puntuale di esercizi assegnati a casa, ripasso sistematico della morfosintassi. Gli esercizi sono stati spesso corredati da domande, secondo la tipologia prevista per la Seconda Prova scritta all'Esame di Stato.

<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove (I e II quadrimestre)</u>
Interrogazioni	4 per greco e per latino
Verifiche scritte: prove di traduzione	5 per greco e 4 per latino

EDUCAZIONE CIVICA

AREA 1

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)

Gli obiettivi riguardano la consapevolezza civica circa l'importanza dell'adoperarsi per il bene comune, la necessità di tramandare memoria veritiera dei fatti anche in situazioni non favorevoli, l'occorrenza che in taluni contesti ciò comporta di esporsi anche a critiche e a persecuzioni.

Le questioni di genere.

Argomenti trattati:

- Il rapporto tra intellettuale e potere: Seneca, Lucano, Tacito.
- La condizione femminile ad Atene e a Roma:
 - Lisistrata e il riscatto politico della donna ateniese;
 - l'emancipazione femminile a Roma in età imperiale e un diverso profilo di donna, in antitesi con il paradigma della "casta mulier": il caso di Messalina e di Agrippina; la donna colta in Giovenale, la matrona di Efeso. L'esempio edificante della liberta Epicuri.
 - la figura ambigua della maga/strega e i suoi poteri: Medea, Erifone, le *strigae* del *Satyricon*.
 - Femminicidio e violenza di genere, con riferimenti al mondo antico.

Ore svolte: 6

Docente: Prof. Mattia Geretto

Materia: STORIA

Libri di testo in adozione:

A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Nuovi Profili Storici. Dal 1650 al 1900*, Vol. 2, Editori Laterza, Roma-Bari 2014.

A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Profili Storici. XXI secolo. Le ragioni della storia (1900-Oggi)*, Vol. 3, Editori Laterza, Bari 2021.

Competenze acquisite

In gradi diversi, si possono considerare acquisite all'interno del gruppo classe le seguenti competenze:

- competenze disciplinari, con la conoscenza dei principali eventi storici nelle diverse cornici geo-politiche;
- competenze storico-critiche, esplicantesi nella capacità di vedere "collegamenti" e acquisite mediante l'esercizio di uno "sguardo sinottico" degli eventi e della storiografia su cui poggiano;
- competenze linguistiche, acquisite con l'uso consapevole del lessico socio-economico-politico applicato agli eventi storici;
- competenze metodologiche, acquisite attraverso l'esercizio di uno studio non esclusivamente mnemonico e accompagnato bensì dalla capacità di integrare i contenuti con ulteriori ricerche e approfondimenti.

Argomenti svolti

Argomenti svolti dal volume *Nuovi Profili Storici. Dal 1650 al 1900 (Vol. 2)*

Capitolo 19. Gli imperi coloniali

§ 1, L'imperialismo; § 2, La conquista dell'Africa.

Capitolo 20. Governare l'Italia unita

§ 8, La politica estera e il colonialismo; § 9, Socialisti e cattolici; § 10, Crispi: rafforzamento dello Stato e tentazioni autoritarie.

Lecture (Storiografia e Documenti)

Le cause del colonialismo, p. 564.

Crispi e il governo forte, p. 672.

Argomenti svolti dal volume *Profili Storici. XXI secolo. Le ragioni della storia (1900-oggi), Vol. 3*

Capitolo 1. La società di massa

§ 2. Sviluppo industriale e organizzazione del lavoro; § 5. (solo “La Seconda Internazionale” e “Sorel e il Sindacalismo Rivoluzionario”); § 6. I primi movimenti femministi; § 7. La Chiesa di fronte alla società di massa (solo “La *Rerum Novarum* di Leone XIII”);

§ 8. Il nuovo nazionalismo e l'antisemitismo.

Capitolo 2. L'Europa e il mondo agli inizi del '900

§ 1. Le contraddizioni della *Belle Époque*; § 2. Nuove alleanze in Europa e nuovi equilibri mondiali; § 3. solo “La contesa tra Francia e Germania per il Marocco”, “Le guerre balcaniche” e “Il nodo balcanico e la minaccia della guerra”; § 4. solo “Il caso Dreyfus”; § 5. (solo “Il progetto di un polo slavo”); § 6. La Russia: e la rivoluzione del 1905 e la guerra con il Giappone.

Capitolo 3. L'Italia giolittiana

§ 1. La crisi di fine secolo; § 2. La svolta liberale; § 3. Decollo dell'industria e questione meridionale; § 4. Giolitti e le riforme; § 5. Il giolittismo e i suoi critici; § 6. La guerra di Libia e il tramonto del giolittismo; § 7. solo “Mussolini direttore dell' ‘Avanti!’” e “Il ‘Patto Gentiloni!’”.

Capitolo 4. La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa

§ 2. Una reazione a catena; § 3. 1914-15: dalla guerra di movimento alla guerra di posizione; § 4. 1915: l'intervento dell'Italia; § 5. Lo stallo dei fronti di guerra (1915-16); § 6. Guerra di trincea e nuove tecnologie; § 7. La mobilitazione del “fronte interno” (solo “Lo sterminio degli Armeni”); § 8. 1917: l'anno della svolta; § 9. La rivoluzione russa: da febbraio a ottobre; § 10. La rivoluzione russa: dittatura e guerra civile; § 11. 1918: la sconfitta degli imperi centrali; § 12. Il trattato di pace. Vincitori e vinti.

Capitolo 5. L'eredità della grande guerra

§ 4. Il “biennio rosso” (solo “Rivoluzione in Germania”, “L'insurrezione spartachista”, “La costituzione di Weimar”); § 5. La Repubblica in Germania; § 7. La Russia di Lenin: il comunismo di guerra e la Nep (solo “il comunismo di guerra” e la “nep”); § 8. L'Urss da Lenin a Stalin (solo “L'Unione sovietica e la costituzione del 1924” e “il socialismo in un solo paese”).

Capitolo 6. Dopoguerra e fascismo in Italia

§ 1, Il dopoguerra e la “vittoria mutilata”; § 2, Le forze politiche; § 3, Il ritorno di Giolitti e l'occupazione delle fabbriche; § 4. L'offensiva fascista; § 5, Mussolini alla conquista del potere;

§ 6, Verso lo Stato autoritario; § 7. La dittatura a viso aperto.

Capitolo 7. La grande crisi: economia e società negli anni '30

§ 2, Gli Stati Uniti: dal boom al crollo di Wall Street; § 5, Il New Deal di Roosevelt; § 6, Il nuovo ruolo dello Stato (solo “le teorie di Keynes”).

Capitolo 8. Totalitarismi e democrazie in Europa

§ 3. L'ascesa del nazismo (escluso il “Governo Brüning”); § 4. La costruzione del regime; § 5. Politica e ideologia del Terzo Reich; § 6. L'Urss e l'industrializzazione forzata; § 7, Lo stalinismo, le grandi purghe, i processi; § 9. La guerra civile in Spagna; § 10. L'Europa verso la guerra (l' “Anschluss”).

Capitolo 9. Il regime fascista in Italia

§ 1. Lo Stato fascista; § 3. Scuola, cultura, informazione; § 4. La politica economica e il mondo del lavoro; § 5. La politica estera e l'Impero; § 6. La stretta totalitaria e le leggi razziali; § 7. L'antifascismo italiano

Capitolo 10. Il declino degli imperi coloniali

§ 3. Nazionalismo arabo e Sionismo (solo “L'immigrazione ebraica”).

Capitolo 11. La seconda guerra mondiale

§ 1. Le origini e lo scoppio della guerra; § 2. L'attacco alla Polonia; § 3. La disfatta della Francia e la resistenza della Gran Bretagna; § 4. L'Italia e la “guerra parallela”; § 5. 1941: l'entrata in guerra di Urss e Stati Uniti; § 7. La Shoah; § 8. Le battaglie decisive; § 9. Dallo sbarco in Sicilia allo sbarco in Normandia; § 10. L'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio; § 11. Resistenza e guerra civile in Italia; § 12. La fine della guerra e la bomba atomica

Capitolo 12. La guerra fredda.

§ 1. La nascita dell'Onu; § 2. I nuovi equilibri mondiali (solo le pagine 444-445); § 4. L'Urss e le “democrazie popolari” (solo “Il blocco di Berlino e le due Germanie” e “Il Patto Atlantico e il Patto di Varsavia”); § 5. Rivoluzione in Cina, guerra in Corea (solo “Le due Coree”, “La guerra e gli interventi stranieri” e “Le conseguenze della guerra”); § 7. Guerra fredda e coesistenza pacifica (tutto, escluso “Repressione e ‘caccia alle streghe”, e “Segnali di distensione”); § 8. Le democrazie europee e l'avvio dell'integrazione economica (solo “La CEE e la CED”, “I trattati di Roma”, “La CEE”, “La Quarta Repubblica in Francia”, “La crisi algerina e la nascita della Quinta repubblica”, “Gli accordi di Evian” e “La politica di De Gaulle”); § 9. Distensione e confronto. Gli anni di Kennedy e Kruscëv; § 10. Nuove tensioni nei due blocchi: guerra del Vietnam e crisi cecoslovacca.

Capitolo 13. La decolonizzazione e il Terzo Mondo

§ 4. Il mondo arabo e la nascita di Israele; § 5. L'Egitto di Nasser e la crisi di Suez; § 7. Le guerre arabo-israeliane; § 11. Dittature e populismi in America Latina (solo “La Rivoluzione di Castro a Cuba” e “La sfida cubana”)

Capitolo 14. L'Italia repubblicana

§ 1. L'Italia nel 1945; § 2. La Repubblica e la Costituente; § 3. La Costituzione e il trattato di pace; § 4. Il tempo delle scelte; § 5. De Gasperi e il centrismo; § 6. Il “miracolo economico”; § 7. Il centro-sinistra e le riforme.

Capitolo 15. La civiltà dei consumi

§ 7. Critica del consumismo e contestazione giovanile

Capitolo 16. Anni di cambiamento

§ 3. Crisi delle ideologie e terrorismo; § 5. L'Unione Sovietica: da Brežnev a Gorbačëv

Capitolo 17. La caduta dei comunismi in Europa

§ 2. Il crollo del muro di Berlino e la riunificazione tedesca

Capitolo 20. Declino e crisi della Prima Repubblica

§ 1. Contestazione e riforme; § 2. Violenza politica e crisi economica; § 3. Terrorismo e “solidarietà nazionale”; § 4. Politica, economia e società negli anni '80; § 6. Una difficile transizione (solo “ ‘Tangentopoli’ ” e “Le stragi di mafia”).

Lecture (Storiografia e Documenti)

La catena di montaggio, p. 80.

La psicologia delle folle, p. 81.

La ribellione delle masse, p. 82.

La grande proletaria si è mossa, p. 113.

Lettere dal fronte, p. 215.

Le Tesi di aprile, p. 229.

La Repubblica di Weimar, p. 236.

La marcia su Roma, p. 241.

Roosevelt e il New Deal, p. 392.

Le leggi razziali, p. 401.

L'arrivo al campo, p. 420.

La violenza sul confine orientale: le foibe, p. 433.

Il Patto di Varsavia, p. 574.

La risoluzione dell'ONU sulla Palestina, p. 587

La guerra dello Yom Kippur: la fine del mito dell'invincibilità israeliana, p. 593.

Il compromesso storico, p. 749.

Metodi e strumenti

Per quanto possibile si è cercato sempre di affiancare allo studio degli eventi e delle problematiche storiche un adeguato supporto di letture e di documenti e, lì dove si è giudicato necessario, è stato fornito agli studenti anche altro materiale o sono state date ulteriori indicazioni biblio-sitografiche.

Grazie alla L.I.M. presente in classe, sono stati presentati e commentati anche alcuni spezzoni di importanti filmati storici per una maggiore comprensione critica degli eventi considerati (ad esempio, alcuni spezzoni dell' “Istituto Luce”, presenti in rete).

Per quanto riguarda il testo della Costituzione si è fatto riferimento alla pubblicazione *online* presente nel sito ufficiale del Senato della Repubblica (www.senato.it), sito corredato anche di ampio materiale storico e giuridico utilizzato anche per ulteriori approfondimenti.

Attività integrative o extrascolastiche

• Vedi CLIL

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazioni	Si sono svolte 2 verifiche orali per quadrimestre
	Verifiche scritte	-
	Test	-
	Altro	-

Argomenti svolti di EDUCAZIONE CIVICA nelle ore di STORIA

AREA 1

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)

La Costituzione/ il rispetto delle regole/ il contrasto al bullismo/ rispetto del patto di corresponsabilità

L'insegnamento dell'*Educazione Civica* si è spesso innestato nell'ambito dell'insegnamento della Storia, specialmente in quei casi dove si sono incontrate delle occasioni favorevoli riguardanti ad esempio anniversari o commemorazioni di rilievo nazionale e internazionale. È stato svolto inoltre un breve approfondimento di una parte solitamente poco frequentata della Costituzione, ossia le "disposizioni transitorie e finali", con particolare attenzione agli articoli XII, XIII e XIV.

Argomenti trattati:

- Sulla *Costituzione italiana*: i "padri costituenti" e il referendum del 2 giugno 1946; i 12 principi fondamentali della *Costituzione*; l'impianto generale della Costituzione; le "Disposizioni finali e transitorie".
- Sul significato storico di alcune ricorrenze civili internazionali e nazionali: sul 27 gennaio ("Giornata della memoria"); sul 10 febbraio ("Giornata del ricordo"); sul 25 aprile ("Festa della Liberazione"); sul 1 maggio ("Festa del Lavoro"); sul 9 maggio ("Giornata in memoria delle vittime del terrorismo"); sul 2 giugno ("Festa della Repubblica").

Prove di verifica: 1 verifica nel primo quadrimestre.

Docente: Prof. Mattia Geretto

Materia: FILOSOFIA

Libri di testo in adozione:

N. Abbagnano, G. Fornero, *La Filosofia*, vol. 2 B, Paravia, Milano-Torino 2010.

N. Abbagnano, G. Fornero, *Con-Filosofare*, voll. 3 A e 3 B, Paravia, Milano-Torino 2015.

Competenze acquisite

All'interno della classe, in gradi diversi, si possono considerare acquisite le seguenti competenze:

- competenze disciplinari storico-filosofiche, acquisite attraverso lo studio delle principali problematiche filosofiche considerate nel loro sviluppo storico (con speciale attenzione all' Ottocento e al Primo Novecento);
- competenze linguistiche, maturate attraverso l'acquisizione di un lessico rigoroso dal punto di vista tecnico e scientifico;
- competenze dialettiche, acquisite attraverso l'esercizio dell'esposizione orale, anche estemporanea, congiunta all'esercizio di rielaborazione critica personale;
- competenze critico-metodologiche, maturate con l'acquisizione di una "distanza critica" dai libri di testo, e con la capacità di "problematizzare" e compiere liberamente collegamenti all'interno di tutto il percorso storico-

Argomenti svolti

Da *La Filosofia* (vol. 2 B):

Fichte (unità 8, capitolo 3)

Paragrafi 2, 3, 5, 6: *Fichte: vita e scritti; La dottrina della scienza; la dottrina morale (solo “la missione sociale dell’uomo e del dotto); Il pensiero politico (solo Lo Stato-nazione e la celebrazione della missione civilizzatrice della Germania).*

Lecture: T1 (“L’io pone se stesso”), T2 (“L’io pone il non-io”), T3 (“L’io oppone nell’io all’io divisibile un non-io divisibile”). Fotocopie dai *Discorsi alla nazione tedesca* (V Discorso), a cura di Barbara Allason, Utet, Torino 1939.

Schelling (unità 8, capitolo 4)

Paragrafi 1-4: *la vita e gli scritti; l’Assoluto come indifferenza di spirito e natura: le critiche a Fichte; la filosofia della natura; l’idealismo trascendentale (escluso il problema più elevato della filosofia trascendentale).*

Lecture: T4 (l’attività artistica come effettiva unità di spirito e natura).

Hegel (unità 9, capitoli 1-3)

Capitolo 1, paragrafi 4-7: *le tesi di fondo del sistema; idea, natura e spirito: le partizioni della filosofia; la dialettica; la critica alle filosofie precedenti (solo Hegel e Fichte ed Hegel e Schelling).*

Capitolo 2, paragrafi 1-4: *La “fenomenologia” e la sua collocazione nel sistema hegeliano; Coscienza; Autocoscienza; Ragione (solo introduzione).* Capitolo 3, paragrafi 1-7: *La logica (solo la logica dell’essere fino all’essere indeterminato); La filosofia della natura; La filosofia dello spirito; Lo spirito soggettivo; Lo spirito oggettivo; La filosofia della storia; Lo spirito assoluto.*

Lecture: T2 (La coscienza infelice); T 5 (L’eticità e i suoi tre momenti), T6 (Il cammino dello Spirito verso l’affermazione della libertà).

Da *Con-Filosofare* (vol. 3 A):

Schopenhauer (unità 1, capitolo 1)

Paragrafi 2-6, 8: *Il “velo di Maya; Tutto è volontà; Dall’essenza del mio corpo all’essenza del mondo; I caratteri e le manifestazioni della volontà di vivere; Il pessimismo; Le vie della liberazione dal dolore.*

Lecture: T2 (*Il mondo come volontà*), T4 (*L’ascesi*).

Kierkegaard (unità 1, capitolo 2)

Paragrafi 2-7: *L’esistenza come possibilità e fede; Dalla Ragione al singolo: la critica all’hegelismo; Gli stadi dell’esistenza; L’angoscia; Dalla disperazione alla fede; L’attimo e la storia: l’eterno nel tempo.*

Lecture: T1 (*L’autentica natura della vita estetica*), T3 (*Lo scandalo del cristianesimo*).

La sinistra hegeliana e Feuerbach (unità 2, capitolo 1)

Paragrafi 1-2: *La Destra e la Sinistra hegeliana: caratteri generali; Feuerbach.*

Lecture: T1 (*Cristianesimo e alienazione religiosa*)

Marx (unità 2, capitolo 2)

Paragrafi 2, 5-10: *La critica al misticismo di Hegel; Il distacco da Feuerbach e l’interpretazione della religione in chiave sociale; La concezione materialistica della storia; Il Manifesto del partito comunista; Il capitale; La rivoluzione e la dittatura del proletariato; Le fasi della futura società comunista.*

Lecture: T1 (*L'alienazione*); T2 (*Struttura e sovrastruttura*); T4 (*La rivoluzione comunista*)

Il positivismo sociale (unità 3, capitolo 1)

Paragrafi 1, 5: *Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo; Comte*

Lecture: T1 (*lo stadio positivo: dalle cause alle leggi*).

Lo Spiritualismo e Bergson (unità 4, capitolo 1)

Paragrafo 3: *Bergson*.

Lecture: T1 (*La libertà come espressione dell'io*), T2 (*Lo slancio vitale*).

Nietzsche (unità 6, capitolo 1)

Paragrafi 2, 4-8: *Il rapporto con il nazismo; Le fasi del filosofare nietzschiano; Il periodo giovanile; Il periodo "illuministico"; Il periodo di Zarathustra; L'ultimo Nietzsche (solo "La volontà di potenza")*.

Lecture: T1 (*Apollineo e Dionisiaco*); T2 (*Il superuomo e la fedeltà alla terra*).

Fotocopie: da *Così parlò Zarathustra* (Prologo; Delle tre metamorfosi; La visione e l'enigma).

Freud (unità 6, capitolo 3)

Paragrafi 1-3: *La scoperta e lo studio dell'inconscio; La teoria della sessualità e il complesso edipico; La teoria psicoanalitica dell'arte*.

Lecture: T1 (*L'Es, ovvero la parte oscura dell'uomo*)

Da Con-Filosofare (vol. 3 B):

Il primo Heidegger (unità 10, capitolo 1)

Paragrafi 1, 3, 5, 6: *Heidegger e l'esistenzialismo; Essere ed esistenza; L'esistenza inautentica; L'esistenza autentica*. Lecture: T1 (*L'essere e l'Esserci*).

Popper (unità 12, capitolo 1)

Paragrafo 4: *Le dottrine epistemologiche (da p. 261 a p. 266)*.

Lecture: Karl Popper, *I tre mondi. Corpi, opinioni e oggetti del pensiero*, Il Mulino, Bologna 2012.

Metodi e strumenti

La presentazione "frontale" degli argomenti svolti nelle lezioni è stata pensata nell'ambito di un continuo coinvolgimento dialogico con gli studenti. Gli allievi sono stati spesso invitati a cimentarsi in rielaborazioni critiche estemporanee e a ribattere eventuali obiezioni (del docente o dei compagni). Per quanto possibile, si è cercato di affiancare ai contenuti relativi alla spiegazione di un autore o di un periodo storico anche un adeguato supporto bibliografico. Lì dove si è giudicato necessario sono state fornite delle fotocopie integrative.

Attività integrative o extrascolastiche

• È stata assegnata agli studenti la lettura integrale del seguente saggio: Karl Popper, *I tre mondi. Corpi, opinioni e oggetti del pensiero*, Il Mulino, Bologna 2012.

• Presso il "Centro Asteria" di Milano, la classe ha svolto un percorso di tre lezioni dedicate al tema del "metaverso". Le prime due lezioni si sono svolte in presenza (lezione della Prof.ssa Glenda Franchin del 13 dicembre 2023 e lezione della Prof.ssa Nicoletta Vittadini del 12 gennaio 2024), mentre per quanto riguarda l'ultima lezione si è solo potuto ascoltare la registrazione ufficiale messa a

disposizione dal “Centro Asteria” (lezione del Prof. Silvano Petrosino – ascoltata il 2 maggio 2024).

• Per la preparazione alla XX edizione del “Certame Internazionale Bruniano”, Nola (Na) 9-11 maggio 2024, il Prof. Geretto ha tenuto un ciclo di lezioni pomeridiane (per un totale di 10 ore) a cui hanno partecipato anche 3 componenti della classe 5 A; tra questi, 2 sono stati scelti per partecipare al concorso come rappresentanti del Liceo “A. Manzoni”.

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazioni	Si sono svolte 2 verifiche orali per quadrimestre
	Verifiche scritte	-
	Test	-
	Altro	-

Docente Prof.: Silvia Iori	Materia: Matematica e Fisica
-----------------------------------	-------------------------------------

Libri di testo in adozione:
Matematica: Sasso: “Colori della Matematica” edizione azzurra vol. 5 – Petrini Fisica: Fabbri-Masini: “Fisica è” corso di Fisica per il quinto anno dei licei - SEI

Competenze acquisite	<p>Conoscenze: gli studenti hanno complessivamente acquisito un discreto grado di conoscenza dei contenuti di entrambe le discipline.</p> <p>Competenze: la maggior parte degli studenti, a diversi livelli e con rare punte di eccellenza, è in grado di studiare e rappresentare graficamente una funzione e di risolvere problemi di fisica di immediata applicazione dei concetti acquisiti. Tuttavia per alcuni di loro permangono difficoltà nell’esecuzione dei calcoli e una certa lentezza procedurale a causa di lacune pregresse e/o di uno studio concentrato solo in prossimità delle verifiche. In generale nell’esposizione degli argomenti gli studenti hanno qualche difficoltà ad utilizzare correttamente il linguaggio specifico.</p> <p>Capacità: una parte della classe ha acquisito una discreta autonomia nel lavoro di approfondimento e nella risoluzione di problemi ed è in grado di utilizzare in maniera consapevole tutti gli strumenti acquisiti nel corso degli studi.</p>
-----------------------------	--

Argomenti svolti
MATEMATICA
<u>Funzioni</u>
Funzioni reali di variabile reale. Classificazione delle funzioni. Dominio, intersezioni con gli assi cartesiani e segno di una funzione: rappresentazione sul piano cartesiano delle funzioni razionali intere e fratte, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali.
<u>Limiti delle funzioni</u>

Il concetto di limite: introduzione intuitiva. Limiti e asintoti orizzontali e verticali. Definizione di limite nei quattro casi.

Funzioni continue e calcolo dei limiti

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. Il calcolo dei limiti. Le forme di indecisione e il calcolo di limiti nelle forme di indecisione. Rappresentazione grafica del limite di una funzione. Forme di indecisione di funzioni algebriche e di funzioni trascendenti. Infiniti e loro confronto: gerarchia degli infiniti. Punti singolari di una funzione e classificazione delle singolarità.

Derivata di una funzione

Definizione di derivata e suo significato geometrico. Punti notevoli del grafico di una funzione. Derivate fondamentali. Formule di derivazione: somma, prodotto, quoziente di due funzioni.

Enunciati dei teoremi di Rolle e Lagrange e relative conseguenze. Funzioni crescenti o decrescenti in un intervallo.

Enunciato del teorema e regola di De l'Hôpital. Applicazioni al confronto di infiniti.

Determinazione dei punti di massimo e minimo di una funzione. Punti di flesso a tangente orizzontale. Schema generale per lo studio di una funzione. Studio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali. I punti di non derivabilità: cuspidi, punti angolosi, flessi a tangente verticale. Cenni alla convessità e ai punti di flesso a tangente obliqua.

Integrali indefiniti

Definizione di primitiva e di integrale indefinito. Linearità dell'integrale indefinito. Integrazioni immediate.

Integrali definiti

Integrale definito di una funzione continua positiva, negativa e di segno qualsiasi. Teorema della media. La funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo integrale. Formula fondamentale del calcolo integrale. Applicazione dell'integrale definito al calcolo delle aree della parte di piano delimitata dal grafico di una funzione e dall'asse delle ascisse o delimitata dal grafico due funzioni.

FISICA

La carica elettrica e la legge di Coulomb

I principali metodi di elettrizzazione, funzionamento di un elettroscopio, l'elettroforo di Volta: esperienze in laboratorio. La legge di conservazione della carica elettrica. L'esperimento di Coulomb e l'espressione matematica della legge di Coulomb. La costante dielettrica relativa. La distribuzione della carica nei conduttori. La densità di carica. Analogie e differenze tra forza elettrica e forza gravitazionale.

Il campo elettrico

Il concetto di campo e definizione del vettore campo elettrico. Le linee del campo elettrico generato da una o più sorgenti. Il flusso del vettore campo elettrico attraverso una superficie. Il teorema di Gauss per il campo elettrico (con dimostrazione).

I condensatori. Energia potenziale e potenziale del campo elettrico uniforme. La circuitazione del campo elettrostatico.

La corrente elettrica continua

Principali caratteristiche di un circuito percorso da corrente. La prima legge di Ohm e la resistenza elettrica. La potenza elettrica. L'effetto Joule. Collegamento di resistenze in serie e in parallelo, la seconda legge di Ohm: esperienze in laboratorio. La resistenza interna di un generatore di tensione. La forza elettromotrice.

Il campo magnetico

Esperienze in laboratorio con la limatura di ferro, costruzione delle linee del campo magnetico generate da una sbarretta di acciaio. Confronto fra le linee del campo elettrico e quelle del campo magnetico.

Forze che si esercitano tra magneti e correnti e tra correnti e correnti: l'esperienza di Oersted, di Ampère, di Faraday (esperienza con la bilancia elettrodinamica in laboratorio).

La forza magnetica su un filo percorso da corrente.

La legge di Biot e Savart. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme: la legge di Lorentz.

Il teorema di Gauss per il campo magnetico (con dimostrazione)

La circuitazione del campo magnetico: confronto di queste due grandezze con il campo elettrico. Il teorema di Ampère.

L'induzione elettromagnetica

Il ruolo del flusso del campo magnetico nel generare le correnti indotte anche mediante esperimenti qualitativi in laboratorio. La legge di Faraday Neumann, la legge di Lenz. Il campo elettrico indotto, il campo magnetico indotto. Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico. Cenni alle onde elettromagnetiche.

La relatività ristretta

L'inconciliabilità tra meccanica classica ed elettromagnetismo, i postulati della relatività ristretta. Critica al concetto di simultaneità. Il fattore di Lorentz: la dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze. Il paradosso dei gemelli.

La dinamica relativistica: massa relativistica, equazione di Einstein e conservazione della massa-energia.

Metodi e strumenti

- Lezione tenuta in costante dialogo con la classe;
- applicazione immediata dei contenuti affrontati;
- connessione con le lezioni precedenti per moltiplicare le attività di recupero in itinere;
- laboratorio di fisica per eseguire esperimenti significativi.

Per quanto riguarda la presentazione dei contenuti, i principali concetti del calcolo infinitesimale sono stati introdotti attraverso esempi e facendo riferimento al significato intuitivo del concetto di limite, derivata e integrale, senza mai trascurare l'importanza della correttezza formale delle definizioni e degli enunciati. Si è evitato di insistere in modo eccessivo sulle tecniche di calcolo sia nel calcolo di limiti e derivate, sia nello studio di funzione. Le tecniche di integrazione si sono limitate alla ricerca di primitive immediate. Anche per quanto riguarda la Fisica, sono stati proposti loro problemi di applicazione immediata della parte teorica.

L'attività di laboratorio è coordinata dal docente del potenziamento designato che ha mostrato esperienze specifiche inerenti al programma svolto.

Tipologia delle prove di verifica	Numero delle prove
Interrogazioni Quesiti a risposta singola Quesiti a risposta multipla Attività laboratoriali Attività pratiche ed esercitazioni	7 per matematica 5 per fisica

Docente Prof. Simona Javonne Franzago	Materia: SCIENZE NATURALI
--	----------------------------------

Libri di testo in adozione: Valitutti- Taddei- Maga- Macario: Carbonio, metabolismo, biotech, con tettonica delle placche

Competenze acquisite	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere un fenomeno attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati e mediante l'impiego delle relazioni tra le grandezze che lo caratterizzano • Saper analizzare fenomeni complessi, cogliendone le interazioni • Sviluppare un atteggiamento costruttivamente critico e capacità di giudizio (competenza trasversale a tutte le discipline) • Utilizzare il linguaggio specifico delle scienze naturali in modo rigoroso • Saper comprendere e discutere in I2 un tema scientifico • Saper analizzare e scegliere fonti di informazione di vario tipo • Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale • Affrontare in modo autonomo il lavoro scolastico sfruttando le abilità conseguite nelle varie discipline • Individuare le differenze metodologiche tra i vari ambiti del sapere (competenze trasversali: porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi scientifici; presentare argomenti scientifici attraverso una pluralità di linguaggi) <p>La classe mi è stata affidata solo a partire a fine Novembre e si è spesso reso necessario riprendere concetti di base della disciplina (soprattutto di Biologia generale e Chimica inorganica) che molti elementi della classe riferivano di non possedere o ricordare. Ciononostante, gli obiettivi generali nell'insieme, si possono ritenere raggiunti da quasi tutti gli alunni, mentre il conseguimento degli obiettivi didattici, varia da alunno ad alunno sulla base dell'impegno, delle capacità personali e dei prerequisiti.</p> <p>Nel complesso i risultati si possono definire buoni; gli allievi hanno partecipato con metodo sicuro e apprezzabili capacità, ottimizzando al meglio il lavoro scolastico dando prova di aver acquisito pienamente gli strumenti necessari per la gestione autonoma delle conoscenze culturali</p>
-----------------------------	---

Argomenti svolti

1) La chimica organica Le caratteristiche peculiari dell'atomo di carbonio. Gli orbitali ibridi. Gli idrocarburi saturi e insaturi (caratteristiche generali). Isomeria nei composti organici: isomeria di struttura; isomeria ottica; isomeria geometrica. Idrocarburi aromatici (caratteristiche generali). I gruppi funzionali nei composti organici e le caratteristiche generali delle seguenti classi di composti: alcoli, eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine. I polimeri: polimerizzazione per addizione e per condensazione.

2) Le biomolecole: struttura e funzione I carboidrati: monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi. Attività ottica dei carboidrati (serie D). Legame O-glicosidico: disaccaridi e polisaccaridi (di riserva o di struttura). I lipidi saponificabili e non-saponificabili. Acidi grassi saturi e insaturi; i trigliceridi e i fosfogliceridi. Generalità sugli steroidi, sulle vitamine liposolubili e sugli ormoni steroidei. Le proteine semplici e coniugate. Gli amminoacidi e le loro caratteristiche fondamentali. Il legame peptidico. Le diverse strutture delle proteine, legami idrogeno e ponti disolfuro. Gli enzimi: proprietà e classificazione. Catalisi enzimatica: come funziona e come viene regolata. Vitamine idrosolubili e coenzimi

3) Caratteristiche generali dei nucleotidi (soprattutto ATP) Dal DNA alla genetica dei microrganismi. Struttura del DNA e sua duplicazione. RNA e loro funzioni nella sintesi delle proteine. Codice genetico. Manipolare il genoma.

4) Principali caratteristiche del metabolismo energetico cellulare Le trasformazioni energetiche: catabolismo e anabolismo. Vie metaboliche convergenti, divergenti e cicliche. Ruolo di ATP, NAD e FAD. Meccanismi di regolazione delle vie metaboliche. Organismi autotrofi 31 ed eterotrofi, aerobi ed anaerobi. Glicolisi. Fermentazione alcolica e lattica. Ciclo di Krebs e struttura dei mitocondri. Catena di trasporto degli elettroni e fosforilazione ossidativa. Resa energetica del metabolismo terminale. Caratteristiche generali del metabolismo dei lipidi. Caratteristiche generali del metabolismo degli amminoacidi: transaminazione e deaminazione ossidativa. La glicemia e la sua regolazione

5) Le biotecnologie Definizione di biotecnologie. Biotecnologie "classiche" e "moderne". Clonaggio genico e DNA ricombinante. Enzimi di restrizione e ligasi. Vettori plasmidici ricombinanti. Esempi di applicazioni delle biotecnologie: produzione di farmaci o vaccini; terapia genica o con cellule staminali; applicazione in campo agricolo o ambientale.

Solo fino alle rocce

6) I fattori del dinamismo interno della Terra. Il calore interno della Terra. Il campo geomagnetico. Le prove dirette e indirette per ricostruire la struttura interna della Terra. Terremoti e onde sismiche e loro utilizzo per comprendere la struttura interna della Terra. Il modello dell'interno della Terra. Caratteristiche principali di: crosta (litosfera e astenosfera), mantello, nucleo esterno e nucleo interno. Il dinamismo terrestre e la teoria della tettonica delle placche. Fenomeni esogeni ed endogeni della Terra. Isostasia e aggiustamenti isostatici. La Teoria della deriva dei continenti (prove e conseguenze). L'espansione dei fondali oceanici (anomalie magnetiche). Le placche litosferiche e i loro movimenti. Margini delle placche (divergenti, convergenti e trasformati) e i fenomeni tettonici ad essi associati. I punti caldi. L'orogenesi.

EDUCAZIONE CIVICA:

BIOTECNOLOGIE E BIOETICA

Dibattito sulla Conferenza di Giovanni Maga le Biotecnologie riscrivono il libro della Vita.

I principi etici delle biotecnologie e il dialogo Scienza e Società

(Le biotecnologie aprono nuove possibilità, ma non hanno in sé stesse le ragioni dell'uso che se ne deve fare. In

altre parole,
il giudizio morale sulla loro fattibilità appartiene a un ordine diverso da quello strettamente scientifico e tecnico. Dipende invece dalle regole che ogni società si dà e che, nel loro insieme, determinano se un certo utilizzo delle biotecnologie possa considerarsi accettabile oppure no.)

Riflessione sui principi, che guidano le decisioni della società sulle applicazioni biotecnologiche.

1. Il diritto alla formazione. È di importanza fondamentale fornire gli strumenti per una corretta, rigorosa e completa

formazione degli operatori nel campo delle biotecnologie, attraverso un sistema educativo pubblico e trasparente che eviti la concentrazione del sapere nelle mani di pochi, ma lo renda invece patrimonio comune.

2. Il diritto all'informazione. È fondamentale che la società nel suo insieme sia informata sui benefici e sui rischi delle biotecnologie, al fine di formare nella coscienza collettiva una consapevolezza basata su dati oggettivi e verificabili. Solo in questo modo si potrà arrivare a decisioni condivise e consapevoli in merito all'utilizzo delle biotecnologie.

3. Il diritto di accesso universale alle biotecnologie e ai suoi vantaggi. Le biotecnologie sono al servizio degli esseri umani e non possono essere detenute da monopoli ristretti: devono essere a disposizione di tutti, soprattutto dei Paesi più poveri, laddove la loro applicazione possa migliorare la salute, combattere le carenze nutrizionali e promuovere lo sviluppo.

4. Il diritto alla tutela dell'ambiente e della salute. Le biotecnologie non sono prive di rischi.

Ogni applicazione biotecnologica, così come ogni tecnologia innovativa, prima di essere destinata all'utilizzo da parte della società, deve passare attraverso verifiche sperimentali condotte in maniera indipendente e secondo metodiche rigorose e riproducibili.

Docente Prof. FERRARA SABINA

**Materia: LINGUA STRANIERA
INGLESE**

Libri di testo in adozione:

PERFORMER SHAPING IDEAS 2

**Competenze
acquisite**

Capire discorsi di una certa lunghezza e conferenze e a seguire argomentazioni anche complesse. Capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità e la maggior parte dei film in lingua standard.

Leggere articoli e relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Comprendere un testo narrativo contemporaneo.

Comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi. Partecipare attivamente a una discussione esponendo e sostenendo le proprie opinioni.

Esprimersi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti. Esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.

Scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti. Scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. Scrivere lettere mettendo in evidenza il significato

attribuito agli avvenimenti e alle esperienze.
Analizzare e discutere un testo letterario identificando il suo genere di appartenenza e sapendolo collocare nel suo contesto storico-sociale. Saper utilizzare un lessico “letterario”.

Argomenti svolti

Jane Austen: *Pride and Prejudice*

Stability and Morality (1837-1861)

History and Society: The early years of Queen Victoria’s reign; City life in Victorian Britain; The Victorian frame of mind; Charles Darwin and *On the Origin of Species*; Victorian London; The Victorian legacy; The beginning of an American identity

Literature and Culture: Charles Dickens: *Oliver Twist* and *Hard Times*;

Bronte sisters; Charlotte Bronte: *Jane Eyre*; Emily Bronte: *Wuthering Heights*;

American Renaissance and Transcendentalism; Nathaniel Hawthorne: *The Scarlet Letter*

A Two-Faced Reality (1861-1901)

History and Society: The later years of Queen Victoria’s reign; Late Victorian ideas; America in the second half of the 19th century;

Literature and Culture: The late Victorian novel; The lasting appeal of crime stories; Robert Louis Stevenson: *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*;

Oscar Wilde: *The Picture of Dorian Gray*; Wilde and D’Annunzio;

The rise of American Poetry; Walt Whitman; Emily Dickinson.

The Great Watershed (1901-1929)

History and Society: The Edwardian Age; The fight for women’s rights; World War I; the struggle for Irish Independence; Britain in the Twenties; The USA in the first decades of the 20th century

Literature and Culture: The Modernist revolution; Freud’s influence; A new concept of space and time; Modern poetry; William Butler Yeats: *Easter 1916*;

Thomas Stearns Eliot: *The Waste Land*; Eliot and Montale;

The Modern novel; The interior monologue; James Joyce: *Dubliners*;

Virginia Woolf: *Mrs Dalloway*;

Overcoming the Darkest Hours (1929-1949)

History and Society: The Thirties; War World II; Technology advances;

Literature and Culture: The literature of commitment; Wylan Hugh Auden: *Refugee Blues*;

Ernest Hemingway: For Whom the Bell Tolls;
The dystopian novel; George Orwell: Nineteen Eighty-Four.

Rights and Rebellion (1949-1979)

History and Society: The Fifties; The Sixties

Literature and Culture: The absurd and anger in drama

Samuel Becket: Waiting for Godot.

Metodi e strumenti

lezioni frontali, lezioni guidate, flipped classroom, brain storming; lettura integrale di un testo letterario
ausili multimediali, audio, video, mappe concettuali, power point

Attività integrative o extrascolastiche

Spettacolo in lingua originale: The Picture of Dorian Grey

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Verifiche orali	2
	Verifiche scritte	2

AREA 1

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)

La Costituzione/ il rispetto delle regole/ il contrasto al bullismo/ rispetto del patto di corresponsabilità

Argomenti trattati:

the role of women in English literature: compare the lives of Jane Austen and Virginia Woolf and the works Pride and Prejudice and Mrs Dalloway

Compare The refugees of nowadays to the refugees in Auden's poem "Refugee Blues";

The suffragettes;

Ore svolte: 8

eventuali prove di verifica: 2

Docente: Prof.ssa: Anita Caterina Storti

Materia: STORIA DELL'ARTE

Libro di testo in adozione: E. Tornaghi, V. Tarantini, F. Cafagna, S. D'Alessandro Manozzo, *Chiave di volta. L'opera d'arte: lettura e metodo*, Vol. 3, Dal Neoclassicismo ai giorni nostri, Loescher

Competenze acquisite

- Consapevolezza che il linguaggio artistico svolge un ruolo fondante nella determinazione di una civiltà e di una cultura
- Lettura di un'opera d'arte attraverso l'utilizzo di una specifica terminologia
- Conoscenza e comprensione dei principali artisti, movimenti e sviluppi storico-artistici nei loro aspetti stilistici e formali
- Comprensione del rapporto tra l'opera d'arte e la situazione storico culturale che l'ha prodotta
- Consapevolezza della necessità di rispettare, conservare e tutelare il patrimonio storico-artistico italiano, quale elemento fondante della nostra identità culturale
- Rispetto delle norme di privacy nell'uso di devices ed account, propri e soprattutto altrui nella didattica integrata.

Argomenti svolti

L'età neoclassica: riscoperta dell'antico e istanze di rinnovamento

I teorici del Neoclassicismo: J.J. Winckelmann e l'imitazione dell'antico, R. Mengs e il ruolo dei grandi maestri

- A. Canova: *Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Le Grazie, Paolina Borghese, Monumento funerario a Maria Cristina d'Austria, Napoleone come Marte pacificatore*
- J.L David, *Nudo virile semidisteso, Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat, Napoleone valica il Gran San Bernardo*
- L'architettura neoclassica: caratteri generali
- Il Neoclassicismo in Francia: L'architettura come utopia
- E.L. Boullée: *Progetto per il Cenotafio di Newton*
- C.N. Ledoux: *Progetto della Salina di Chaux*
- Il Neoclassicismo in Germania: C.G. Langhans (*Porta di Brandeburgo*)
- Il Neoclassicismo in Italia: Giuseppe Piermarini a Milano (*Palazzo Reale, Palazzo Belgioioso, Teatro alla Scala*)
- *Il progetto per Foro Bonaparte a Milano di G.A. Antolini*

Fermenti preromantici

J.H Fussli: *L'artista commosso dalla grandezza delle rovine antiche, L'Incubo*

Tra Neoclassicismo e Romanticismo

- F. Goya: *Il parasole, Il sonno della ragione genera mostri, La Famiglia di Carlo IV, La Maja desnuda, La Maja vestida, Il 3 maggio 1808: fucilazione alla montagna del Principe Pio, Il Colosso, Saturno che divora i suoi figli.*

L'età romantica

Le origini e lo sviluppo del movimento romantico. La riscoperta del Medioevo. Il Genio e la figura dell'artista, la preminenza della natura e del paesaggio. Sublime e pittoresco.

- C.D. Friedrich: *Il monaco in riva al mare, Il viandante sul mare di nebbia, Mare Artico o Il naufragio della speranza*
- W. Turner: *Incendio alla Camera dei Lords e dei Comuni, Bufera di neve. Annibale e i suoi*

attraversano le Alpi, Pioggia, vapore e velocità

- J. Constable: *Il mulino di Flatford. Studio di cirri*
- T. Géricault: *La zattera della Medusa, I ritratti degli alienati*
- E. Delacroix: *Il massacro di Scio, La Libertà che guida il popolo*

Il Romanticismo in Italia: nuovi soggetti storici e celebrazione dei valori nazionali

- F. Hayez: *Autoritratto con gruppo di amici, Atleta trionfante, Pietro Rossi prigioniero degli scaligeri, Il Bacio, Ritratto di A. Manzoni*

L'architettura tra '800 e '900

I nuovi materiali. Le Esposizioni universali.

- *il Crystal Palace di Londra, La Tour Eiffel di Parigi, La Galleria V. Emanuele II di Milano*

Il Realismo: uno sguardo oggettivo su una realtà nuova

- G. Courbet: *Autoritratto con il cane nero, Il disperato (Autoritratto), Gli spaccapietre, Funerale ad Ornans, L'Atelier del pittore*
- J. F Millet: *le Spigolatrici, L'Angelus*
- I Macchiaioli: il vero e la macchia in Italia.
- G. Fattori: *Campo italiano dopo la Battaglia di Magenta, La Rotonda dei bagni Palmieri, Il carro rosso (il Riposo)*

Tra Realismo e Impressionismo

- E. Manet: *Emile Zola. Colazione sull'erba, Olympia, Il Bar delle Folies-Bergère*

L'Impressionismo

La nascita della rivoluzione impressionista. Le origini del movimento e il Cafè Guerbois. Le ricerche "en plein air degli anni sessanta". La fotografia. Le teorie del colore. Il giapponismo.

- C. Monet: *La Japonaise, Impression. Sole nascente, La serie della Cattedrale di Rouen.*
- P.A. Renoir: *La Grenouillère di P.A. Renoir e C. Monet a confronto, Il Ballo al Moulin de la Galette, Gli ombrelli, Le Bagnanti*
- E. Degas: *La Famiglia Belelli, L'assenzio, La Ballerina di 14 anni*

Verso il Novecento. Il Postimpressionismo

Il superamento dell'Impressionismo, i mutamenti della ricerca e la critica all'Impressionismo. I legami con il Simbolismo.

- Il Neoimpressionismo o "Pointillisme" di G. Seurat e P. Signac: *Bagno ad Asnières, Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte, Il circo*
- P. Cézanne: *La casa dell'impiccato, La donna con caffettiera, I giocatori di carte, Le Grandi Bagnanti di Filadelfia*
- P. Gauguin: *La visione dopo il sermone, Il Cristo giallo, Autoritratto con Cristo giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*
- V. Van Gogh: *I mangiatori di patate, Père Tanguy, La camera di Vincent ad Arles, Notte stellata, Il campo di grano con volo di corvi.*

La Temperie culturale del Simbolismo

- Il Simbolismo letterario: G. Moreau: *Edipo e la Sfinge, L'Apparizione*
- A. Bocklin: *L'isola dei morti*

- Tra Simbolismo ed Espressionismo: E. Munch: *La bambina malata, Madonna, Amore e dolore. Vampiro, L'Urlo*

Il Divisionismo italiano : una pittura tra realtà e simbolo

- Milano e La Triennale di Brera del 1891
- G. Segantini e G. Previati: *Le due madri e Maternità.*
- E. Longoni: *L'Oratore dello Sciopero.*
- Pelizza da Volpedo: *Il Quarto Stato.*

Modernismo e Art Nouveau: caratteri generali

- La Secessione viennese: *J.M. Olbrick e il Palazzo della Secessione*
- G. Klimt: *Pallade Atena, Nuda Veritas, Giuditta I e Giuditta II, Il ritratto di Adele Bloch-Bauer, Il Bacio, Il Fregio di Beethoven*

Le avanguardie storiche del primo Novecento

L'Europa di inizio Novecento. Il concetto di Avanguardia. Le avanguardie storiche. Oltre le arti visive: i Manifesti.

La tendenza espressionista

Francia: Matisse e i Fauves: *Lusso, calma e voluttà, Gioia di vivere, La Danza II*

- Germania: Die Brucke
- E.L. Kirchner: *Cinque donne sulla strada, Autoritratto come soldato*

Dopo il 15 maggio

- **La rivoluzione cubista di P. Picasso e G. Braque**
Spazio e tempo nelle ricerche cubiste. La scomposizione cubista in piani. Le tre fasi (protocubismo, cubismo analitico, cubismo sintetico)
- P. Picasso: *il periodo blu e il periodo rosa, Les Demoiselles d'Avignon, Ritratto di A. Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica*
- **Il Futurismo: una rivoluzione globale**
- Esprimere la modernità. Il ruolo di Marinetti. I manifesti.
- U. Boccioni: *Rissa in galleria, La città che sale*

Metodi e strumenti

Lezioni frontali e/o interattive

Utilizzo, oltre al manuale in adozione, di materiali e immagini fornite dal docente e di sussidi multimediali.

Partecipazione a iniziative organizzate dall'Istituto

Nell'affrontare il programma gli allievi, seppure con diverse sensibilità, sono in grado di inquadrare le opere nel contesto storico-culturale di appartenenza, di analizzarle negli aspetti iconografici, iconologici, formali, compositivi, utilizzando un linguaggio specifico adeguato.

Attività integrative o extrascolastiche

Visita guidata dal docente 28/11/2023 alla mostra presso Palazzo Reale a Milano: *Goya. La ribellione della ragione*.
Visita guidata dal docente 16/01/2024 alla mostra presso il Mudec a Milano: *Vincent Van Gogh. Pittore colto*.

Alcuni studenti hanno partecipato al Progetto “*Alla scoperta di Milano*” organizzato dal Dipartimento di Storia dell’arte per la conoscenza dell’arte a Milano e che costituisce un’opportunità, non solo per ampliare le conoscenze storico-artistiche, ma anche per accrescere il senso di tutela del patrimonio della città, nel rispetto dell’articolo 9 della Costituzione.

Incontro con l’arte in occasione della Giornata della memoria, 27 gennaio 2024: un evento per ricordare *Monuments Woman: Palma Bucarelli*

	Tipologia delle prove di verifica	Numero delle prove nel corso dell’anno
A	Verifica orale	1
B	Verifica scritta valida per l’orale	3

Argomenti svolti di EDUCAZIONE CIVICA nelle ore di Storia dell’Arte

Argomenti di Educazione Civica svolti nel corso dell’intero anno scolastico trasversalmente alla disciplina di Storia dell’Arte - **AREA 2. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)**

Spunti di riflessione sui problemi di tutela, conservazione e restauro: gli interventi conservativi nel Teatro alla Scala di Milano; il ruolo di Canova come Ispettore delle Belle Arti dello Stato Pontificio e il recupero delle opere sottratte da Napoleone. Pio VII e la tutela del patrimonio artistico (articolo 9 della Costituzione Italiana).

Spunti di riflessione sul tema del lavoro nell’arte tra ‘800 e ‘900 attraverso l’analisi delle opere: *Le spigolatrici di J.F. Millet, Gli spaccapietre di G. Courbet, I mangiatori di patate di V. Van Gogh, L’oratore dello sciopero di E. Longoni, Il Quarto Stato di G. Pelizza da Volpedo*. (articoli 1 e 4 della Costituzione Italiana).

Spunti di riflessione sul diritto internazionale della gestione dei beni culturali: il caso della restituzione agli eredi da parte del Museo del Belvedere di Vienna del *Ritratto di Adele Bloch-Bauer di G. Klimt. Arte degenerata ed Arte tedesca* con spunti di riflessione su libertà di stampa, parola e ricerca nella Costituzione Italiana (articoli 21 e 33 della Costituzione)

Docente Prof. DONATO PASCARELLA

Materia: Scienze Motorie e Sportive

Libri di testo in adozione: Del Nista, Parker, Tasselli, *Più che sportivo*, D’Anna

Competenze acquisite	L'alunno dovrà valutare e analizzare criticamente l'azione eseguita, saper cogliere significati secondari della propria ed altrui azione, adattare la propria condotta motoria rispetto a variazioni contestuali, saper trasferire i propri apprendimenti motori a situazioni simili
-----------------------------	--

Argomenti svolti
Potenziamento fisiologico e muscolare. Pallavolo: fondamentali; schemi di attacco e di difesa; partite. Pallacanestro: fondamentali; schemi di attacco e di difesa; partite. Tennis: fondamentali, partite. Calcio: fondamentali; schemi di gioco e di attacco e difesa. Arbitraggio praticato in tutti gli sport di gruppo. Nozioni teoriche sui muscoli del corpo umano e loro funzione. Nozioni teoriche sui regolamenti.

Metodi e strumenti
La lezione è stata prevalentemente frontale, ma sono stati proposti anche lavori per gruppi differenziati. Gli argomenti sono stati presentati globalmente, analizzati successivamente e ripresi in ultima analisi in modo globale.

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Attività pratiche ed esercitazioni	2
	Trattazione sintetica di argomento	1

Docente Prof.: Marco Artoni	Materia: Religione
------------------------------------	---------------------------

Libri di testo in adozione: Claudio Cristiani - Marco Motto: CORAGGIO, ANDIAMO! - 100 lezioni di Religione. Editrice LA SCUOLA. LIBRO + E-BOOK INTERATTIVO - Volume unico
--

Competenze acquisite	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere, apprezzare e rispettare i tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti: <ul style="list-style-type: none"> • Una nuova e più profonda comprensione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità. • L'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita, dei diritti umani fondamentali, del primato della carità. • Il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune. • Il futuro dell'uomo e della storia verso i "cieli nuovi e la terra nuova".
-----------------------------	---

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Capacità di accostarsi e riferirsi ai documenti della Chiesa usandoli correttamente. |
|--|--|

Argomenti svolti

Quale etica?

- Cos'è l'etica?
- Inchiesta sull'etica
- Le etiche contemporanee
- No al relativismo etico
- L'etica religiosa
- L'insegnamento morale della Chiesa
- Religioni a confronto su alcune problematiche etiche
- Approfondimenti:
 - o Bioetica
 - o L'inizio della vita per i monoteismi
 - o Aspetti della bioetica
 - o Le cellule staminali
 - o Scienza, etica e ricerca
 - o Eutanasia
 - o Chiesa e omosessualità

Le dieci parole

- Il decalogo ieri e oggi
- I comandamenti sono ancora attuali?
- Approfondimenti:
 - o "Rilettura" del decalogo

Valori da vivere

- Religione e valori
- Riscoperta dei valori
- Da dove cominciare?
- La Speranza
- Incontrare l'altro: condividere
- Giustizia: cambiare mentalità
- Solidarietà
- Sensibilità: nessuno è inutile
- Fraternità: volontariato
- Tenerezza: l'amore vero esiste
- Sessualità: l'amore nella Bibbia
- Sessualità: un dono che impegna

Comunicare oggi

- I problemi della comunicazione culturale nell'era della comunicazione tecnologica: quale comunicazione è corretta?
 - o La fatica del comunicare dentro di noi, nelle famiglie, nella società, nella Chiesa, nella comunicazione di massa
 - o Alle radici della incomunicabilità.

Metodi e strumenti

Con la classe si è utilizzato il metodo delle lezioni in forma diretta, di audiovisivi e del metodo dialogico su alcuni argomenti. Si è raggiunta la capacità di utilizzo e della ricerca dei testi biblici e delle principali fonti cristiane e delle altre religioni monoteiste.

Le verifiche di apprendimento e di approfondimento si sono svolte lungo il percorso delle singole lezioni.

Attività integrative o extrascolastiche

Nessuna

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Approfondimenti monografici	1

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA AI

Giovanni Verga

L'amante di Gramigna

(da Vita dei campi)

La novella appartiene alla raccolta *Vita dei campi*, pubblicata in volume da Verga nel 1880. Viene qui omessa la parte iniziale del testo, nella quale, con la forma di una lettera all'amico Salvatore Farina, Verga spiega la sua poetica "verista", ossia la scelta della tecnica dell'impersonalità e dell'"eclissarsi" dell'autore nella sua opera. Inizia poi la novella vera e propria, che ha per protagonista una giovane affascinata dalla fama del brigante Gramigna.

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, cerio Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo lo inseguivano da due mesi, senza esser riusciti¹ a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di abbarbicare². Per giunta si approssimava il tempo della messe, il fieno era già steso pei campi, le spighe chinavano il capo e dicevano di sì ai mietitori che avevano già la falce in pugno, e nonostante nessun proprietario osava affacciare il naso al disopra della siepe del suo podere, per timore di incontrarvi Gramigna che se ne stesse sdraiato fra i solchi, colla carabina³ fra le gambe, pronto a far saltare il capo al primo che venisse a guardare nei fatti suoi. Sicché le lagnanze erano generali. Allora il prefetto si fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, e dei compagni d'armi, e disse loro due paroline di quelle che fanno drizzar le orecchie. Il giorno dopo un terremoto per ogni dove; pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo; se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, e rispondeva a schioppettate se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata; i cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra in tutte le stalle, le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, fuggiva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Il principale argomento di ogni discorso, nei crocchi⁴, davanti agli usci del villaggio, era la sete divorante che doveva soffrire il perseguitato, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno. I fannulloni spalancavano gli occhi.

Peppa, una delle più belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia⁵ in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani; dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio⁶ di contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia. Ma Peppa un bel giorno gli disse: - La vostra mula lasciatela stare, perché non voglio maritarmi.

Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udì che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. - Io voglio bene a Gramigna, le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui!

- Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. - Ah! quel demonio è venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

- No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. - No, non è venuto qui.

- Dove l'hai visto dunque?

- Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui, che mi brucia!

In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato a Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.

Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse più parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiava tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Patagonia. - Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'anni feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola⁷ di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava.

Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Patagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel folteto⁸ da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nel fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo. - Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

- Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

- Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie⁹ della taglia, hai sbagliato il conto.

- No, vengo a star con te! rispose lei.

- Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

- Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.

- Vattene! cosa m'impo1ta? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. - Senti, va' a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle.

Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: - Questa era per me. - Ma come la vide comparire poco dopo, col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese - L'hai scappata? Come hai fatto?

- I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.

- Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?

- Sì.

- Dove sei ferita?

- Sulla spalla.

- Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse - Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé e vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. - È finita! gli disse lui. Ora mi

prendono; - e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacerato e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato comparire Finu «candela di sego»! Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei d'le ci aveva dell'oro quanto Santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere

«tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria¹¹ nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, né in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorché la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.

- Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. - Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

- È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se li prese, andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo¹², vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie¹³ tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizii ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano

preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spallini¹⁴

lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinaccio dei carabinieri». Soltanto allorché li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

1. **riesciti:** *riusciti.*
2. **abbarbicare:** *mettere radici e attaccarsi con forza.*
3. **carabina:** fucile di precisione a una canna.
4. **crocchi:** *gruppi di persone che chiacchierano.*
5. **baia:** con un mantello di color rosso-bruno, mentre le estremità degli arti, la coda e la criniera sono nere.
6. **graticcio:** stuoia intessuta di vimini o canne per conservare o sostenere oggetti.
7. **gragnuola:** *serie ininterrotta e rapida.*
8. **forteto:** terreno sassoso occupato da una boscaglia bassa e fitta.
9. **oncie:** *monete d'oro.*
10. **spesseggiare:** *ripetersi frequentemente.*
11. **casermeria:** posto di guardia nella caserma.

12. **col suo ragazzo:** con il bambino che aveva avuto da Gramigna.
13. **gelosie:** *imposte, ante*.
14. **spallini:** ornamento posto sulla giubba dei carabinieri, in corrispondenza delle spalle.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della novella, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: chi è Gramigna? Qual è la vita di Peppa prima dell'incontro con lui? Che cosa accade a Peppa dopo la fuga da casa? Che cosa avviene a Peppa dopo l'arresto di Gramigna?
2. Quali fattori contribuiscono a costruire la fama di Gramigna? A livello formale, quali elementi stilistici sottolineano tale aspetto?
3. Si può dire che la madre di Peppa reputi più importante il denaro oppure la figlia? Perché? Argomenta la tua risposta con riferimenti al testo.
4. Il personaggio di Peppa può essere considerato attivo o passivo? Vittima o colpevole? Secondo quale punto di vista?
5. Spiega con parole tue le seguenti espressioni, collegandole al contesto: «un nome maledetto come l'erba che lo porta»; «la mala pianta minacciava di abbarbicare»; «le spighe chinavano il capo e dicevano di sì ai mietitori che avevano già la falce in pugno»; «due paroline di quelle che fanno drizzar le orecchie»; «gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa».

Interpretazione

Confronta il personaggio di Peppa con quello della Lupa dell'omonima novella, se l'hai letta, o, in alternativa, con altre figure femminili presenti nei romanzi di Verga e/o di altri autori da te affrontati nel programma di Letteratura italiana di quest'anno.

PROPOSTA A2

Vittorio Sereni *Non sa più nulla è alto sulle ali* (1944)

Durante la seconda guerra mondiale Vittorio Sereni (1913-1983) era tenente di fanteria dell'esercito italiano. Nel luglio del 1943 fu catturato dagli Americani e tenuto in prigionia nell'Africa settentrionale fino al luglio 1945: è lì che gli giunse la notizia dello sbarco alleato in Normandia, il 6 giugno 1944. Sereni ne parla anche in una breve prosa pubblicata successivamente: "Campo Ospedale 127, giugno. Qualche notte fa ho alzato il capo al cielo(...)Camminavo chiuso nel mezzo sonno. La metà che era sveglia ha pensato: 'magari stanotte sbarcano in Europa'. Il giorno dopo ne ho avuto conferma dal giornale(...) Mi ha colpito tra gli altri particolari l'organizzazione alleata della retrovia, che fin dal primo giorno ha permesso di sgombrare quasi subito in Inghilterra, via aerea, non solo molti feriti gravi ma anche le salme dei primi caduti". (Algeria'44, in *Immediati dintorni*, 1962)

*Non sa più nulla, è alto sulle ali
il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna.*

*Per questo qualcuno stanotte
mi toccava la spalla mormorando
di pregar per l'Europa
mentre la Nuova Armada *
si presentava alla costa di Francia.
Ho risposto nel sonno: -E' il vento,
che fa musiche bizzarre.
Ma se tu fossi davvero
il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna
prega tu se lo puoi, io sono morto
alla guerra e alla pace.
Questa è la musica ora:
delle tende che sbattono sui pali.
Non è musica d'angeli, è la mia
sola musica e mi basta-.*

Campo Ospedale 127, giugno 1944

*riferimento all'invencible Armada di Filippo di Spagna che nel 1588 era stata sconfitta dagli Inglesi nella Manica.

COMPRENSIONE E ANALISI:

Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Esponi il contenuto del componimento
- Alla luce di quanto esposto nella introduzione al testo, le *ali* del v 1 possono essere lette in chiave polisemica: sviluppa questa affermazione. Il poeta è prigioniero in Africa, lontano dallo sbarco: alla luce di questi elementi, quale può essere il senso della affermazione "*io sono morto alla guerra e alla pace*"? Come ti sembra che si ponga, lui, rispetto al *primo caduto* in Normandia?
- Quale effetto produce la contrapposizione tra *musica d'angeli* e *delle tende che sbattono sui pali*? Analizza la poesia sul piano stilistico. Parti dal livello metrico-sintattico e soffermati in particolare sulla scelta di aprire con un endecasillabo, inserirne altri nel corso del componimento e chiudere con un forte enjambement. Considera poi le scelte lessicali e le numerose ripetizioni presenti: che tipo di andamento ha voluto dare l'autore al suo testo?

INTERPRETAZIONE

La poesia di Sereni può essere accostata a quelle che Ungaretti scrisse durante la Prima guerra mondiale o a quelle di altri autori, non solo della Letteratura italiana, o di artisti che hanno trattato nelle loro opere l'esperienza delle guerre mondiali: delinea in un testo i diversi contesti storici nei quali si sono svolte le esperienze degli autori e/o degli artisti da te scelti.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA BI

Il discorso di J.F. Kennedy nella Berlino divisa dal Muro

Il 26 giugno 1963, a due anni dalla costruzione del Muro che divideva Berlino in due zone, Est (controllata dai sovietici) e Ovest (che costituiva una enclave all'interno della Germania Est), pochi mesi prima di essere ucciso a Dallas, il presidente degli Stati Uniti J.F. Kennedy si recò in visita ufficiale nella città e vi tenne un discorso poi divenuto famoso.

Duemila anni fa, il vanto più grande era questo: *Civis romanus sum* ["sono un cittadino romano"]. Oggi, nel mondo della libertà, il maggior vanto è poter dire: "Ich bin ein Berliner" ["sono un berlinese"].

C'è molta gente al mondo che realmente non comprende o dice di non comprendere - quale sia il gran problema che divide il mondo libero dal mondo comunista. Vengano a Berlino. Ci sono taluni i quali dicono che il comunismo rappresenta l'ondata del futuro. Che vengano a Berlino. E ci sono poi alcuni che dicono, in Europa e altrove, che si potrebbe lavorare con i comunisti. E vengano anche questi a Berlino. E ci sono persino alcuni pochi, i quali dicono che è vero, sì, che il comunismo è un cattivo sistema, ma che esso consente di realizzare il progresso economico. *Lass' sie nach Berlin kommen!* ["Fateli venire a Berlino"]. La libertà ha molte difficoltà, e la democrazia non è perfetta; ma noi non abbiamo mai dovuto erigere un muro per chiudervi dentro la nostra gente e impedirle di lasciarci. Desidero dire a nome dei miei concittadini, che vivono a molte miglia da qui, al di là dell'Atlantico - e sono lontani da voi - che per loro è motivo di massima fierezza il fatto di avere potuto condividere con voi, sia pure a distanza, la storia degli ultimi diciotto anni. Non so di alcuna città che, contesa per diciotto anni, conservi ancora la vitalità, la forza, la speranza e la risolutezza della città di Berlino Ovest. Sebbene il muro rappresenti la più ovvia e lampante dimostrazione degli insuccessi del sistema comunista dinanzi agli occhi del mondo intero, non ne possiamo trarre soddisfazione. Esso rappresenta infatti, come ha detto il vostro sindaco, un'offesa non solo alla storia, ma un'offesa all'umanità, perché divide le famiglie, divide i mariti dalle mogli e i fratelli dalle sorelle, e divide gli uni dagli altri i cittadini che vorrebbero vivere insieme. Ciò che vale per questa città, vale per la Germania. Una pace veramente durevole in Europa non potrà essere assicurata fino a quando a un tedesco su quattro si negherà il diritto elementare di uomo libero, e cioè quello della libera scelta. In diciotto anni di pace e di buona fede, questa generazione tedesca si è guadagnata il diritto di essere libera e con esso il diritto di unire le famiglie e la nazione in pace durevole e in buona volontà verso tutti i popoli. Voi vivete in un'isola fortificata della libertà; ma la vostra vita è parte della vita del mondo libero. Vorrei quindi chiedervi, concludendo, di levare il vostro sguardo al di là dei pericoli di oggi e verso la speranza di domani, al di là della semplice libertà di questa città di Berlino o della vostra patria tedesca, e verso il progresso della libertà dovunque, al di là del muro e verso il giorno della pace con giustizia, al di là di voi stessi e di noi, verso l'umanità tutta. La libertà è indivisibile, e quando un uomo è in schiavitù, nessun altro è libero. Quando tutti saranno liberi, allora potremo guardare al giorno in cui questa città sarà riunita - e così questo Paese e questo grande continente europeo - in un mondo pacifico e ricco di speranza.

Quando questo giorno finalmente arriverà - e arriverà - la popolazione di Berlino Ovest potrà avere motivo di smisurata soddisfazione per il fatto di essersi trovata sulla linea del fronte per quasi due decenni. Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino. Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner".

Scrivi un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Attraverso un'attenta analisi individua tesi, argomentazioni e modalità espositive; commenta poi l'impatto del discorso a livello politico e sull'opinione pubblica, approfondisci infine il contesto storico di riferimento.

ANALISI

1. 1.1 Individua la tesi di John F. Kennedy e gli argomenti da lui portati a sostegno.
2. 1.2 Attraverso quali accorgimenti retorici Kennedy vuole suscitare empatia con i berlinesi?
3. 1.3 Quale motivo può aver portato il presidente degli Stati Uniti a richiamare, in apertura, l'Impero romano e l'orgoglio di chi ne era cittadino? A quale altro impero sta pensando, molto probabilmente? E sulla base di quali elementi?

PRODUZIONE.

Esponi il tuo punto di vista sull'efficacia argomentativa del discorso e sul suo impatto a livello politico ed emotivo; ricostruisci poi a grandi linee le vicende della Guerra Fredda, mettendo in rilievo i personaggi e i momenti più significativi.

PROPOSTA B2

ANNA LISA BONFRANCESCHI, Il mondo li stupisce? Per questo i bambini imparano di più.

Secondo uno studio della Johns Hopkins University, quando qualcosa non si comporta secondo le proprie aspettative diventa oggetto di attenzione da parte dei più piccoli. Ma, soprattutto, un'opportunità per capire qualcosa di più sul mondo che li circonda

Già da piccoli, piccolissimi, i bambini hanno una loro rappresentazione del mondo e sono in grado di capire quando un oggetto si comporta in maniera tipica o in modo del tutto imprevisto. Bimbi di nemmeno un anno sono capaci, infatti, di fare delle previsioni del mondo che li circonda e quando queste vengono disattese si sorprendono: spalancano gli occhi, fissano l'oggetto e cambiano espressione. Ma non solo: quando vengono sbalorditi i bambini ne approfittano per imparare qualcosa di più sull'oggetto in questione e anche per esplorare il mondo che li circonda, come piccoli ricercatori alle prese col metodo scientifico: testano ipotesi e cercano conferme.

Del potere della sorpresa come strumento di apprendimento parla uno studio pubblicato su «Science». L'idea di partenza delle due ricercatrici della Johns Hopkins University, Aimee E. Stahl e Lisa Feigenson, era quella di capire qualcosa di più sul processo della conoscenza nei piccolissimi, che hanno un piccolo bagaglio di esperienze e che non hanno ancora imparato a parlare. «Per i piccoli, il mondo è un posto incredibilmente complesso e pieno di stimoli dinamici. Come fanno a sapere cosa mettere a fuoco e su cosa imparare di più e cosa invece ignorare?», si è chiesta Feigenson. «La nostra ricerca ci suggerisce che i bambini usano ciò che già conoscono del mondo per elaborare delle previsioni. Quando queste previsioni si dimostrano sbagliate, i bambini_ usano questa sorpresa come una speciale opportunità di apprendimento».

Anche se non possono descrivere il mondo e gli oggetti, i piccoli, spiegano le ricercatrici, hanno un modo tutto loro per comunicare quello che conoscono e quello che non conoscono: lo sguardo. Al di là delle misure del flusso cerebrale, dell'attività cerebrale o delle espressioni facciali, gli scienziati sanno da tempo che i bambini guardano più a lungo e più insistentemente qualcosa che gli adulti

giudicano sorprendente e che si comporta in modo inatteso. Una sorpresa, in tal senso, può essere tutto ciò che contraddice le aspettative, come per esempio una palla che cade lungo un pendio e che

invece di essere bloccata da un muro sembra attraversarlo. Stahl e Feigenson hanno usato proprio quest'immagine per capire cosa succede a livello cognitivo dopo un evento sorprendente nel cervello dei bambini di appena 11 mesi. Ad alcuni di questi hanno mostrato una sequenza attesa (come la palla che cade e che si blocca quando raggiunge un muro), ad altri l'evento inatteso (la palla che sembra attraversare il muro). Dopo di che le scienziate hanno insegnato ai bambini che la palla emetteva anche un suono se scossa, osservando che l'apprendimento era maggiore nel gruppo dei bimbi che erano stati sorpresi. Questo tipo di apprendimento però era «oggetto specifico»: quando infatti le ricercatrici cercavano di insegnare ai piccoli qualcos'altro relativo a un oggetto del tutto nuovo, nessun bambino mostrava particolare interesse o capacità di apprendimento potenziate, anche dopo aver assistito a un evento sorprendente. Inoltre, anche quando i bambini venivano lasciati liberi di giocare con la palla stessa, o un altro oggetto, come una macchinina che non aveva violato nessuna previsione, quelli che avevano visto l'evento sorprendente spendevano più tempo con la palla che con la macchinina, quasi a voler cercare di carpirne i segreti. I bimbi che invece avevano visto l'evento tipico (la palla bloccata dal muro) non mostravano preferenze per la palla o la macchinina.

Nell'ultimo dei loro esperimenti Stahl e Feigenson hanno osservato come i bimbi giocavano con la palla dopo che alcuni l'avevano vista attraversare il muro e altri invece rimanere misteriosamente sospesa in aria (un altro evento giudicato sorprendente). I primi la battevano ripetutamente, gli altri invece tendevano a farla cadere, con azioni legate al tipo di evento particolare che avevano visto.

Tutto questo, concludono le ricercatrici, mostra che gli eventi che contraddicono le previsioni, le sorprese, sono un'opportunità per i bambini per apprendere, e non in maniera riflessiva, ma con comportamenti che cercano di capire gli aspetti che sono in disaccordo con le aspettative. «Quando i bambini sono sorpresi», ribadisce Feigenson, “imparano molto meglio, come se stessero sfruttando l'occasione per cercare di capire qualcosa sul loro mondo”.

A. L. Bonfranceschi, *Il mondo li stupisce?*
Per questo i bambini imparano di più,
“la Repubblica”, Scienze, 1° maggio 2015)

Comprensione e analisi

1. Sintetizza in cinque righe al massimo la tesi delle due scienziate.
2. Riassumi le fasi dell'esperimento scientifico da loro condotto sui bambini.
3. Che cosa significa che l'apprendimento dei bambini avviene «non in maniera riflessiva»?

Produzione

4. Nel brano si istituisce un legame tra sorpresa e apprendimento. Ritieni che esso sussista anche nell'apprendimento di giovani e adulti? Affronta la questione in un testo argomentativo di almeno tre colonne di foglio protocollo.

PROPOSTA B3

La saggezza degli anziani che serve ai giovani

Andrea Camilleri (1925-2019) è stato uno scrittore, uno sceneggiatore e un regista italiano. La sua produzione è molto ampia, ma è noto al grande pubblico come il "padre" del Commissario Montalbano, che è il protagonista di molti suoi romanzi prima ancora che della serie televisiva a lui dedicata.

C'è un racconto di fantascienza in cui si ipotizza che in una società estremamente progredita, e non in crisi, a sessant'anni le persone vengano uccise. Alla scadenza, al compleanno, gli individui si presentano in un istituto dove, appunto, si provvede ad eliminarli. Il principio che sottende è che in una società avanzata gli anziani siano inutili. Il problema è che sono considerati inutili anche in una società in regressione o che attraversa una crisi economica. La domanda allora sorge spontanea: ha ragione l'autore del racconto?

I vecchi sono sempre e comunque inutili? La mia risposta è amara: forse sì. La terza età per la maggior parte soffre di povertà e di solitudine. Lo Stato suffraga la solitudine? Pensa di poterlo fare? In tempi antichi, come dicevano i poeti, c'era l'"orrenda vecchiaia", ma nello stesso tempo gli anziani erano i depositari del sapere e della saggezza e con esse la possibilità di trasmetterle alle generazioni a venire. Oggi di saggezza sembra non ci sia più bisogno, se ne fa tranquillamente a meno; il sapere, invece, si acquisisce attraverso internet ed attraverso le favole che raccontano i politici. I vecchi se hanno la fortuna di avere nipoti che li amano allora hanno sicuramente una ragione per la loro lunga esistenza, altrimenti...Per quanto, devo dire, quando vai a vedere a fondo le cose, ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere. Ad esempio, in Italia e anche in Cina, dove le cose ora pare stiano lentamente cambiando. Ciò che mi sento di dire, e lo faccio in tono dolcemente, è: fate cose concrete per i vecchi, voglio dire non alterate a un ottantenne il suo equilibrio di vita. E per equilibrio intendo dire minime cose ma che per lui sono importanti, cose come obbligarlo a farsi il conto corrente per la pensione mentre prima andava e riceveva i liquidi in mano. Qualcuno dirà la soluzione risiede nei giovani. Permettetemi di dire che non ci credo. Non credo a chi dice che le nuove generazioni trovino un senso nelle persone della terza età, i giovani non ce l'hanno nemmeno per quelli della seconda; oggi il divario tra essi ed i loro genitori, con questo ritmo di vita, è già enorme, figurarsi con le persone della terza età. E poi, i giovani hanno problemi più grossi degli anziani: se questi ultimi in pochi anni provvederanno ad eliminarsi, i primi dovranno gestire il mondo che stiamo loro lasciando, non è cosa facile. Anche perché vedo che i giovani crescono squilibrati da quando l'assetto nel quale sono cresciuti per secoli, e cioè la famiglia - padre, madre e nonni - è stato completamente sconvolto. Questo significa che occorrerà trovare nuove forme di aggregazione, ma questo non mi preoccupa: la buona notizia è che sono sicuro che sapranno trovarsele da soli, di necessità, non sarà lo Stato a farlo per loro.

Andrea Camilleri, *La saggezza degli anziani che serve ai giovani*, www.corriere.it, 3 luglio 2013

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, ricostruendo i punti salienti delle argomentazioni dell'autore.
2. Quale considerazione dello Stato - e del suo operato - traspare dalle parole di Camilleri?
3. Cosa intende l'autore dicendo che "*ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere*" (righe 13-14)?
4. Camilleri formula esplicitamente un'antitesi che poi si incarica di confutare. Quale?

PRODUZIONE

Rifletti sulla questione posta dall'articolo: *il ruolo degli anziani nella società contemporanea e l'atteggiamento che bisogna avere nei loro confronti*. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Arricchisci il tuo ragionamento con esempi concreti presi dalla tua esperienza, dai tuoi studi o dalle tue letture. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TAVOLIERE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Il valore civile dello sport

Dallo *Statuto* del CONI Art 2:

2. Il CONI detta i principi fondamentali per la disciplina delle attività sportive e per la tutela della salute degli atleti, anche al fine di garantire il regolare e corretto svolgimento delle gare, delle competizioni e dei campionati.
3. Il CONI detta principi per promuovere la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, con particolare riferimento allo sport giovanile sia per i normodotati che, di concerto con il Comitato Italiano Paralimpico, per i disabili [...].
4. Il CONI, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, detta principi contro l'esclusione, le diseguaglianze, il razzismo e contro le discriminazioni basate sulla nazionalità, il sesso e l'orientamento sessuale e promuove le opportune iniziative contro ogni forma di violenza e discriminazione nello sport.

Presenta il tuo punto di vista, ricavando spunti anche dal testo qui riportato, sul fatto che lo sport possa essere uno strumento per favorire l'integrazione e contrastare le discriminazioni; riferendoti alle tue conoscenze ed esperienze personali, rifletti inoltre sulle ragioni per le quali a volte gli eventi sportivi diventano teatro di fenomeni con segno completamente opposto.

PROPOSTA C2

Vincere l'ira

Combatti con te medesimo: se tu vuoi vincere l'ira, essa non ti potrà vincere. E cominci a vincere, se essa si nasconde, se non le si dà sfogo al di fuori. Interriamo i segni che la manifestano, e teniamola per quanto è possibile occulta e segreta. Ciò avverrà con grande nostra molestia, giacché essa vuol saltare fuori e infiammare i nostri occhi e cangiare il nostro viso; ma se noi le permettiamo di sporgersi al di fuori di noi, essa viene a trovarsi al di sopra di noi. Si nasconda nei recessi più profondi del petto; e non ci trascini, ma venga da noi trascinata. Anzi atteggiamoci in senso contrario a tutti i segni che la palesano: il nostro volto si distenda, la voce divenga più dolce, il passo più lento: a poco a poco l'interno si conformerà all'esterno. In Socrate, era segno d'ira l'abbassar la voce, l'esser più parco di discorsi. Allora si vedeva bene come egli opponesse resistenza a sé stesso. In questo atteggiamento, lo sorpredevano i famigliari, e lo redarguivano per ciò: ma a lui non riusciva

sgradita tal riprensione della sua ira latente. E perché non avrebbe dovuto godere del fatto che molti comprendevano la sua ira, e nessuno la risentiva? L'avrebbero, però, risentita se egli non avesse dato agli amici il diritto di sgridarlo, così come egli si era assunto, riguardo agli amici, il diritto stesso. E quanto più dobbiamo far così noialtri! Preghiamo i nostri amici di usar verso di noi franca libertà soprattutto quando noi saremo meno capaci di sopportarla, e di non dare il loro assenso alla nostra ira; finché serbiamo il senno, finché siamo padroni di noi stessi, chiamandoli in aiuto contro un male potente e ben gradito a noi stessi!

Seneca, *De ira* in *Operette Morali*, III, Zanichelli, Bologna 1937

Nel trattato *De ira*, il filosofo e scrittore latino Seneca (4 a.C.-65 d.C.) analizza in tre libri gli effetti che l'ira può provocare negli uomini, invitando a non cedere a tale sentimento distruttivo. Secondo Seneca, infatti, l'ira è una passione insana, che risiede in noi ma alla quale non si deve dare spazio per non incorrere nel rischio di esserne sopraffatti. Cedere all'ira significa perdere la razionalità e rischiare di incorrere nella follia. Confrontati con la tesi dello scrittore latino: credi che il suo pensiero possa essere ritenuto ancora attuale? Che spazio viene dato all'ira oggi nella nostra vita e nella nostra società? L'episodio di Socrate potrebbe essere ancora oggi compreso e considerato esemplare?

Esponi le tue considerazioni, facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze, al tuo pensiero e alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

LICEO CLASSICO STATALE "A. MANZONI" – MILANO
7 MAGGIO 2024
SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA
DELL'ESAME DI STATO

La religione come mezzo di coesione

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua greca

Nel finale del VI libro delle *Storie* Polibio propone un'interessante riflessione sul rapporto tra politica e religione a Roma, dichiarando apertamente che è il timore degli dèi (δεισιδαιμονία) la vera ragione per la quale la società romana è coesa al suo interno. La paura degli dèi e il timore dell'aldilà permettono infatti ai governanti di controllare efficacemente le masse. Questo pensiero, formulato già dal sofista ateniese Crizia in epoca classica, troverà fortuna anche nelle età successive, ispirando, ad esempio, le idee politiche di Niccolò Machiavelli.

PRE-TESTO

I romani hanno inoltre concezioni di gran lunga preferibili in campo religioso. Quella superstizione religiosa, che presso gli altri uomini è oggetto di biasimo, serve in Roma a mantenere unito lo stato.

Ἐπὶ τοσοῦτον γὰρ ἐκτετραγώδηται καὶ παρεισήκται τοῦτο τὸ μέρος παρ' αὐτοῖς εἰς τε τοὺς κατ' ἰδίαν βίους καὶ τὰ κοινὰ τῆς πόλεως ὥστε μὴ καταλιπεῖν ὑπερβολήν. Ὅ καὶ δόξειεν ἂν πολλοῖς εἶναι θαυμάσιον. ἐμοί γε μὴν δοκοῦσι τοῦ πλήθους χάριν τοῦτο πεπιοιχέναι. Εἰ μὲν γὰρ ἦν σοφῶν ἀνδρῶν πολίτευμα συναγαγεῖν, ἴσως οὐδὲν ἦν ἀναγκαῖος ὁ τοιοῦτος τρόπος· ἐπεὶ δὲ πᾶν πλήθος ἐστὶν ἐλαφρὸν καὶ πλήρες ἐπιθυμιῶν παρανόμων, ὀργῆς ἀλόγου, θυμοῦ βιαίου, λείπεται τοῖς ἀδήλοισι φόβοις καὶ τῇ τοιαύτῃ τραγωδίᾳ τὰ πλήθη συνέχειν. Διόπερ οἱ παλαιοὶ δοκοῦσί μοι τὰς περὶ θεῶν ἐννοίας καὶ τὰς ὑπὲρ τῶν ἐν ἄδου διαλήψεις οὐκ εἰκῆ καὶ ὡς ἔτυχεν εἰς τὰ πλήθη παρεισαγαγεῖν, πολὺ δὲ μᾶλλον οἱ νῦν εἰκῆ καὶ ἀλόγως ἐκβάλλειν αὐτά. Τοιγαροῦν χωρὶς τῶν ἄλλων οἱ τὰ κοινὰ

χειρίζοντες παρὰ μὲν τοῖς Ἕλλησιν, ἔαν ταλάντου μόνον πιστευθῶσιν, ἀντιγραφεῖς ἔχοντες δέκα καὶ σφραγίδας τοσαύτας καὶ μάρτυρας διπλασίους οὐ δύνανται τηρεῖν τὴν πίστιν.

POST-TESTO

I romani, invece, pur maneggiando nelle pubbliche cariche e nelle ambascerie quantità di denaro molto maggiori, si conservano onesti solo per rispetto al vincolo del giuramento; mentre presso gli altri popoli raramente si trova chi non tocchi il pubblico denaro, presso i romani è raro trovare qualcuno che si macchi di tale colpa.

(Trad. C. Schick, Milano 1955)

SECONDA PARTE: risposta aperta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica e, eventualmente, retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il candidato può rispondere con tre trattazioni singole di 10/12 righe di foglio protocollo, oppure con un unico testo di 30/36 righe.

1. Quali sono, secondo Polibio, gli effetti sociali positivi del timore degli dèi?
2. Il candidato rifletta sulla caratterizzazione del popolo e del suo comportamento, facendo riferimento ai termini specifici e alle scelte stilistiche dell'autore.
3. Il candidato esponga una sua riflessione sulle forme del potere e sui mezzi per esercitarlo, ricollegandosi ad autori incontrati nel suo percorso di studi.

Griglia di valutazione della prima prova scritta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	L'alunno/a: Sceglie gli argomenti in modo scarsamente pertinente alla traccia Organizza gli argomenti in modo inadeguato e/o disomogeneo Organizza in modo adeguato gli argomenti intorno ad un'idea di fondo Progetta e organizza il testo in modo efficace e con adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-14	
Coesione e coerenza testuale	Sviluppa il testo in modo non coerente, con nessi logici inadeguati Sviluppa il testo in modo coerente, con imprecisioni nell'uso dei connettivi logici Sviluppa in modo coerente e coeso, con utilizzo adeguato dei connettivi Sviluppa in modo ben articolato, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-14	
Ricchezza e padronanza lessicale	Opera scelte lessicali non corrette Opera scelte lessicali adeguate al contesto Opera scelte lessicali corrette ed efficaci	1-4 3-4 5-6	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Commette errori ortografici e/o sintattici Utilizza una forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, con punteggiatura non sempre adeguata Utilizza una forma corretta, con scelte stilistiche adeguate e utilizzo	1-2 5-8	

	efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Non esprime conoscenze e riferimenti culturali o li esprime in modo inadeguato, informazioni superficiali Esprime conoscenze e riferimenti culturali essenziali Esprime conoscenze approfondite, con riferimenti culturali ricchi e significativi	1-4 5-8 9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Non esprime giudizi critici o ne esprime di poco coerenti Esprime giudizi critici essenziali Formula efficacemente giudizi critici	1-2 3-4 5-6	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (STUDENTI DSA)			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	L'alunno/a: Sceglie gli argomenti in modo scarsamente pertinente alla traccia Organizza gli argomenti in modo inadeguato e/o disomogeneo Organizza in modo adeguato gli argomenti intorno ad un'idea di fondo Progetta e organizza il testo in modo efficace e con adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-14	
Coesione e coerenza testuale	Sviluppa il testo in modo non coerente, con nessi logici inadeguati Sviluppa il testo in modo coerente, con imprecisioni nell'uso dei connettivi logici Sviluppa in modo coerente e coeso, con utilizzo adeguato dei connettivi Sviluppa in modo ben articolato, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-14	
Ricchezza e padronanza lessicale	Opera scelte lessicali non corrette Opera scelte lessicali adeguate al contesto Opera scelte lessicali corrette ed efficaci	1-4 3-4 5-6	
<i>Correttezza grammaticale</i>	Utilizza una forma complessivamente adeguata <i>Utilizza una forma complessivamente corretta, con scelte stilistiche adeguate e utilizzo efficace della punteggiatura</i>	5-8 9-10	

Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Non esprime conoscenze e riferimenti culturali o li esprime in modo inadeguato, informazioni superficiali	1-4	
	Esprime conoscenze e riferimenti culturali essenziali	5-8	
	Esprime conoscenze approfondite, con riferimenti culturali ricchi e significativi	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Non esprime giudizi critici o ne esprime di poco coerenti	1-2	
	Esprime giudizi critici essenziali	3-4	
	Formula efficacemente giudizi critici	5-6	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (lunghezza - forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	L'alunno/a: Rispetta scarsamente consegne e vincoli	1-2	
	Rispetta adeguatamente consegne e vincoli	3-4	
	Rispetta pienamente consegne e vincoli	5-6	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo quasi del tutto errato o parziale	1-2	
	Comprende il testo in modo parziale, con qualche imprecisione	3-7	
	Comprende il testo in modo globalmente corretto, ma non approfondito	8-9	
	Comprende il testo in modo approfondito e completo	10-12	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analizza il testo in modo errato o incompleto gli aspetti contenutistici e formali, con molte imprecisioni	1-4	
	Analizza il testo in modo sufficientemente corretto e adeguato, con alcune imprecisioni	5-6	
	Analizza il testo in modo completo, coerente e preciso	7-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpreta il testo in modo quasi del tutto errato	1-3	
	Interpreta e contestualizza il testo in modo complessivamente parziale e impreciso	4-5	
	Interpreta e contestualizza il testo in modo sostanzialmente corretto	6-7	
	Interpreta e contestualizza il testo in modo corretto e ricco di riferimenti culturali	8-12	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	L'alunno/a: Non riconosce tesi e argomentazioni	1-4	
	Individua in modo parziale tesi e argomentazioni	5-9	
	Individua in modo adeguato gli elementi fondamentali del testo argomentativo	10-11	
	Individua tesi e argomentazioni in modo completo, corretto e approfondito	12-16	

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Articola il ragionamento in modo non efficace, con utilizzo errato dei connettivi	1-2	
	Articola il ragionamento in modo non sempre efficace, con alcuni connettivi inadeguati	3-5	
	Ragiona in modo articolato, con utilizzo adeguato dei connettivi	6-7	
	Argomenta in modo efficace, con organizzazione incisiva del ragionamento e utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	8-12	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Esprime riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	1-3	
	Esprime riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4-5	
	Esprime riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi	6-7	
	Esprime con ricchezza riferimenti culturali a sostegno della tesi	8-12	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e della eventuale paragrafazione	L'alunno/a: Elabora il testo in modo non pertinente alla traccia, utilizza un titolo inadeguato (se presente), disattende le consegne	1-3	
	Elabora il testo in modo parzialmente pertinente alla traccia, utilizza un titolo inadeguato (se presente)	4-6	
	Elabora il testo in modo adeguato alle consegne della traccia, con un eventuale titolo pertinente	7-9	
	Sviluppa in modo efficace la traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	10-12	
Sviluppo ordinato e lineare della esposizione	Esponde in modo confuso, con nessi logici inadeguati	1-3	
	Esponde in modo non sempre chiaro, con nessi logici talvolta inadeguati	4-6	
	Esponde in modo complessivamente chiaro e lineare	7-9	
	Esponde in modo chiaro ed efficace, con ottimo uso di linguaggi e registri specifici	10-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	1-3	
	Esprime conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti	4-7	
	Esprime conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti	8-11	
	Dimostra ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	12-16	

Punteggio in /100	10-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in /20	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Indicatore	Descrittori	Punteggio
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	• Comprensione del testo piena e sicura	6
	• Comprensione buona in generale e nei punti essenziali	5
	• Comprensione del senso in generale con alcuni fraintendimenti non rilevanti	4
	• Comprensione approssimativa con alcuni fraintendimenti rilevanti	3
	• Comprensione molto parziale con numerosi fraintendimenti rilevanti	2
	• Comprensione molto lacunosa con omissione di ampie parti del testo	1
Individuazione delle strutture morfosintattiche	• Analisi corretta	4
	• Analisi complessivamente corretta	3
	• Presenza di alcuni errori rilevanti	2
	• Presenza di numerosi e gravi errori e/o consistenti lacune	1
Comprensione del lessico specifico	• Comprensione buona	3
	• Presenza di alcuni errori	2
	• Presenza di numerosi e gravi errori	1
Ricodificazione e resa nella lingua di arrivo	• Resa buona e scorrevole	3
	• Resa meccanica con improprietà lessicali	2
	• Resa scorretta e non appropriata	1
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	• Pertinenza completa e buone conoscenze	4
	• Pertinenza adeguata e conoscenze discrete	3
	• Pertinenza parziale e conoscenze incerte	2
	• Risposte non pertinenti e conoscenze lacunose	1
	PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA	/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Letto, approvato e sottoscritto:

Il coordinatore di classe

I docenti della classe

I rappresentanti degli studenti

Milano, 15 maggio 2024

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Milena Mammani